



Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) d. lgs. n. 50/2016, mediante trattativa diretta sul sistema di e-procurement MePA con l'OE Schindler S. p. A. avente ad oggetto i servizi di manutenzione degli impianti elevatori dell'agenzia italiana del farmaco CIG 8864090E75

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, del 20 settembre 2004, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il Regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il Dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'AIFA e il relativo contratto di lavoro individuale sottoscritto in data 2 marzo 2020, con decorrenza in pari data;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 26 marzo 2021, con cui il Dott. Nicola Magrini è stato confermato nell'incarico di Direttore generale dell'AIFA;

Visto l'art. 10, comma 2, lett. e), del predetto D.M. n. 245 del 2004, ai sensi del quale è riconosciuta al Direttore Generale la possibilità di conferire *“specifica delego ai dirigenti delle aree funzionali e degli uffici dirigenziali”*;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'AIFA, approvato con delibera del C.d.A. n. 9 del 22 dicembre 2004, come modificato con le successive delibere n. 11 del 20 aprile 2005 e n. 28 del 9 ottobre 2006;

Vista la determinazione del Direttore Generale del 1 aprile 2020, n. 352, con la quale è stato conferito al dott. Antonino Laganà l'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la determinazione del Direttore Generale del 12 novembre 2020, n. 1157, con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 165 del 2001, alla dott.ssa Raffaella Cugini, dirigente amministrativo di seconda fascia, l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attività negoziale e gestione del patrimonio, di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), del regolamento dell'Agenzia;

Vista la determinazione del Direttore Generale del 21 maggio 2020, n. 619, con la quale il dott. Antonino Laganà è delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. e) del D.M. n. 245/2004, alla sottoscrizione dei contratti pubblici di servizi e forniture, degli Accordi e Convenzioni con enti pubblici o soggetti privati, dei relativi atti di esecuzione e modificazioni, nonché delle determinazioni di autorizzazione di spesa di importo non superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 35 del codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "Codice dei Contratti Pubblici" e ss. mm. ii. ed in particolare l'art. 36, comma 2, lettera a) che, a seguito degli interventi legislativi di cui alla L. n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 e al D.L. n. 77/2021, prevede, sino al 30.06.2023, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto per contratti di importo inferiore 139.000,00 euro oltre IVA precisando che *"In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

Visti i pareri del MIT n. 735 del 24/09/2020 e n. 893 del 30/03/2021 con i quali è stato chiarito che la disciplina delle procedure sotto-soglia di cui all'art. 1 della l. n. 120/2020, tra le quali in particolare quella dell'affidamento diretto, non ha carattere facoltativo ma si sostituisce, sino alla data del 31/12/2021 da ultimo prorogata al 30/06/2023, a quella contenuta all'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 trattandosi *"di procedure di affidamento più snelle e semplificate, temporanee ma non facoltative, introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici, nell'attuale fase emergenziale"*, precisando che, ove l'amministrazione aggiudicatrice ravvisi specifiche ragioni, in virtù delle quali ritenga necessario procedere tramite procedure maggiormente concorrenziali, potrà procedere anche evitando l'affidamento diretto, dando in tal caso *"conto di tale scelta nella motivazione"*;

Viste le Linee Guida di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 emesse dall'ANAC;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per la parte vigente;

Vista la determinazione direttoriale n. 1766 in data 26/10/2018, con cui - ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e del paragrafo art. 7 delle Linee Guida ANAC n. 3, la dott.ssa Raffaella Cugini è stata nominata "Responsabile unico del procedimento" (RUP) degli appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi, di importo inferiore pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, ad esclusione degli appalti in ambito Information Communication Technology;

Vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

Vista la delibera n. 41 dell'11 novembre 2020, concernente l'adozione del documento di budget economico 2021 con annesso bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, inviata in data 16 novembre 2020 ai Ministeri vigilanti per l'approvazione;

Visto l'attuale contratto di manutenzione per n. 3 ascensori presenti nella sede dell'AIFA di via del Tritone n. 181 Roma - CIG Z3029578F3, stipulato con la Tecno Ascensori Roma S.r.l., il quale scadrà in data 8 agosto 2021;

Visto il modulo 232_01 di "Richiesta Acquisti previsti nel Budget" dell'Area Amministrativa, prot. n. 96220 del 04/08/2021, acquisito in pari data dall'Ufficio Contabilità e Bilancio al prot. n. 96229, con il quale, in vista della prossima scadenza del sopra citato contratto CIG Z3029578F3, si richiede l'affidamento alla società Schindler S.p.A. dei servizi di manutenzione degli impianti elevatori della sede dell'AIFA di via del Tritone 181, come specificati nella Descrizione Tecnica allegata, per la durata di 36 (trentasei) mesi eventualmente rinnovabile per ulteriori 36 mesi alle medesime condizioni anche economiche, per un importo quantificato segue:

A. **per le attività indicate ai paragrafi da 1.1 a 1.4** della Descrizione Tecnica è previsto un canone di euro.9.000,00 (novemila/00), oltre IVA di legge a triennio, come calcolato considerati gli oneri di sicurezza per rischi interferenti, non soggetti a ribasso pari a € 115 (centoquindici/00).

Detto importo verrà corrisposto in ratei mensili posticipati di euro 250,00 (duecentocinquanta/00), oltre IVA di legge l'uno.

B. **per le attività a richiesta indicate al paragrafo 1.5.** della Descrizione Tecnica saranno riconosciuti compensi fino ad un importo, quale budget massimo non garantito, di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA a triennio.

Si precisa che, in caso di rinnovo, l'ulteriore importo massimo non garantito di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA che verrà stanziato per la remunerazione delle attività indicate al paragrafo 1.5, andrà a sommarsi all'importo eventualmente residuo dai 12.500,00 euro oltre IVA già stanziati a tal fine per il primo triennio.

Preso atto del visto della sezione "Programmazione e Controllo economico-gestionale" del 05/08/2021, n. 88/2021 attestante la copertura finanziaria;

Visto il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 20/10/2020 n. 764 secondo il quale *"il d.l. semplificazioni ha previsto l'applicazione dell'affidamento diretto. L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né, tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. Resta fermo che occorre procedere nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d.lgs. 50/2016. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione. Giova inoltre precisare che, negli affidamenti diretti, non essendovi confronto competitivo, anche l'eventuale raffronto tra preventivi non presuppone l'utilizzo di un criterio di aggiudicazione. Quanto all'eventuale richiesta di preventivi ed alle relative modalità, rientra nella discrezionalità della Stazione appaltante,*

competente in materia, determinare le modalità attraverso cui addivenire all'individuazione del proprio contraente diretto”;

Vista l'offerta della Schindler S.p.A., acquisita al protocollo AIFA al n. 93530 del 29/07/2021 e la successiva PEC integrativa del 03/08/2021;

Visto il Verbale del 03/08/2021 con il quale il Tavolo Tecnico ha riscontrato la conformità dell'offerta presentata dalla Schindler S.p.A. alle specifiche del servizio richieste da AIFA, e che detta offerta è risultata di pari importo a quello indicato nella richiesta di preventivo quale importo massimo dell'eventuale affidamento, ed è pertanto da ritenersi congrua;

Preso atto altresì di quanto dichiarato dal Dirigente dell'Ufficio richiedente nel predetto modulo 232_01 e precisamente che *“La società Schindler S.p.a. è stata individuata quale OE affidatario del servizio in quanto la medesima è la casa costruttrice degli impianti elevatori presso la sede AIFA di via del Tritone 181. La Schindler ha dichiarato, inoltre, di essere in grado, grazie alla preparazione dei propri tecnici altamente specializzati, di fornire manutenzione anche su ascensori eventualmente di marca diversa che dovessero essere ubicati in future altre sedi dell'Agenzia”;*

Viste la Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* ed in particolare il paragrafo 3.6 in virtù del quale *“Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.”;*

Considerato, in merito, che il principio di rotazione si intende rispettato poiché l'O.E. Schindler S.p.A. (P.IVA n. 00842990152) non rientra tra gli operatori economici invitati al precedente affidamento CIG Z3029578F3, come accertato dal Dirigente dell'Ufficio attività negoziali e gestione del patrimonio con mail del 20/07/2021;

Visto l'art. 1, comma 450, L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, in virtù del quale *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;*

Preso atto che i servizi in oggetto sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) all'interno del Bando *“Prestazioni di Beni alle Pubbliche Amministrazioni”* alla categoria *“Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)”* sottocategoria *“Impianti Elevatori”;*

Vista l'autocertificazione dell'assenza di conflitti di interesse con la società Schindler S.p.A., del dirigente della Area Amministrativa richiedente l'acquisto;

Considerato che Consip ha introdotto sul Portale del MePA un nuovo strumento informatico denominato "Trattativa Diretta", indirizzato a un unico fornitore, e che risponde alle seguenti fattispecie normative: affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016;

Ritenuto opportuno nel caso di specie ricorrere all'affidamento diretto per il tramite della cosiddetta "Trattativa Diretta" sul Mepa, nel principio di rotazione;

Tutto ciò considerato e premesso

DETERMINA

Art. 1

(autorizzazione all'indizione e al contestuale affidamento)

1. È autorizzata l'indizione di una procedura di acquisto tramite lo strumento fornito dal MePA della "Trattativa Diretta" con l'operatore economico Schindler S.p.A., P. IVA n. 00842990152, con sede legale in Via E. Cernuschi, 120129 Milano (MI), per l'affidamento diretto dei servizi di manutenzione degli impianti elevatori della sede dell'Agenzia italiana del farmaco CIG 8864090E75, per le motivazioni indicate in premessa.
2. È, altresì, contestualmente autorizzato l'affidamento diretto all'operatore economico Schindler S.p.A., come da preventivo allegato al predetto modulo di richiesta di acquisto.
3. Il contratto avrà validità dalla data del 09/08/2021, salva diversa indicazione dell'Agenzia, per una durata di 36 mesi.
4. Al termine del contratto, è autorizzata la facoltà di AIFA di rinnovare il contratto, ai sensi degli artt. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, alle medesime condizioni. Tale facoltà di rinnovo potrà essere esercitata dall'Agenzia, previa adozione da parte di apposita Determina di autorizzazione, comunicando il rinnovo al fornitore mediante posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 30 giorni.
5. È fatta salva l'applicabilità dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 ove ne sussistano le condizioni.
6. È altresì applicabile la fattispecie di cui all'art. 106 comma 12 e comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto espressamente prevista nei documenti di gara.
7. Si dà atto che l'efficacia del presente affidamento è comunque subordinata alla positiva verifica del possesso in capo all'affidatario dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 2

(autorizzazione alla spesa)

1. È autorizzata una spesa massima di euro 21.500,00 (ventunomilacinquecento/00) oltre IVA di legge, per il primo triennio di durata contrattuale, così composta:
 - A. **per le attività indicate ai paragrafi da 1.1 a 1.4** della Descrizione Tecnica è previsto un canone di euro.9.000,00 (novemila/00), oltre IVA di legge a triennio, come calcolato

considerati gli oneri di sicurezza per rischi interferenti, non soggetti a ribasso pari a euro 115 (centoquindici/00).

Detto importo verrà corrisposto in ratei mensili posticipati di euro.250,00 (duecentocinquanta/00) oltre IVA di legge l'uno.

- B. **per le attività a richiesta indicate al paragrafo 1.5.** della Descrizione Tecnica saranno riconosciuti compensi fino ad un importo, quale budget massimo non garantito, di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge a triennio.
2. Si rende necessario impegnare, altresì, un importo complessivo di ulteriori euro 21.500,00.(ventunomilacinquecento/00), oltre IVA di legge, quale importo massimo stimato per l'eventuale rinnovo di cui al precedente art. 1 comma 4, comprensivo di euro 9.000,00 (novemila/00), oltre IVA di legge per la remunerazione delle attività sub lettera A di cui al precedente comma e di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge per la remunerazione delle attività sub lettera B.
- Si precisa che, in caso di rinnovo, l'ulteriore importo massimo non garantito di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge che verrà stanziato per la remunerazione delle attività indicate al paragrafo 1.5, andrà a sommarsi all'importo eventualmente residuo dai 12.500,00 euro oltre IVA di legge già stanziati a tal fine per il primo triennio.
3. Il pagamento sarà effettuato mediante bonifico bancario sulle coordinate indicate dall'OE Schindler S.p.A..
4. La predetta spesa graverà pro quota sui budget degli anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027.

Art. 3 (pubblicità e trasparenza)

1. Gli atti relativi alla presente procedura, incluso il presente provvedimento, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'AIFA al link <https://www.aifa.gov.it/bandi-di-gara-e-contratti> (file disponibile in formato PDF).
2. Le pubblicazioni di cui all'art. 29, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. avverranno sul sito del MIT al seguente link www.serviziopubblici.it nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 comma 4 bis del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Dirigente

Firmato digitalmente da: LAGANA ANTONINO
Ruolo: Dirigente
Organizzazione: AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Data: 05/08/2021 16:58:31

Allegato:

- 1) modulo 232_01 di "Richiesta Acquisti previsti nel Budget" dell'Area Amministrativa prot. n. 96220 del 04/08/2021 e relativi allegati
- 2) visto contabile n. 88/2021 del 05/08/2021
- 3) offerta OE Schindler S.p.A. prot. AIFA n. 93530 del 29/07/2021 e PEC integrativa del 03/08/2021;
- 4) Verbale Tavolo Tecnico del 03/08/2021
- 5) Dichiarazione dell'assenza di conflitti di interesse
- 6) Descrizione Tecnica.

Publicato sul profilo del committente in data 10 / 08 /2021



Area Amministrativa

0096229-04/08/2021-AIFA-AIFA-A

A:
Ufficio Contabilità e Bilanciopc:
se si tratta di Appalto/concessione, barrare:

- X** Ufficio Attività negoziale e gestione Patrimonio

se si tratta di Accordo tra PA, barrare:

- Segreteria Tecnica Istituzionale della Direzione Generale

RICHIESTA ACQUISTI PREVISTI NEL BUDGET

Struttura richiedente: Area Amministrativa**Centro di costo:** AIFA**Tipologia acquisto richiesto:**

- BENI
 X SERVIZI
 LAVORI

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO RICHIESTO

(specificare se si tratta di Accordo tra PA ex art. 15 L. 241/1990)

Si richiede, a partire dal 9 agosto 2021, l'affidamento diretto alla società Schindler S.p.A. del servizio di manutenzione degli impianti elevatori dell'AIFA per la durata di 36 (trentasei) mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori 36 mesi alle medesime condizioni anche economiche.

Gli interventi di manutenzione verranno svolti presso la sede dell'AIFA di Roma, via del Tritone n.181 e/o presso altra sede, ubicata all'interno del territorio di ROMA Capitale, che dovesse essere in futuro assegnata all'Agenzia.

L'attuale contratto di manutenzione per n. 3 ascensori presenti nella sede dell'AIFA di via del Tritone n. 181 Roma - CIG Z3029578F3, stipulato con la Tecno Ascensori Roma S.r.l., scadrà infatti in data 8 agosto 2021. Si rende, pertanto, necessario procedere all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori con urgenza a partire dal 9 agosto 2021.

Il servizio dovrà essere erogato conformemente a quanto indicato nel documento "Descrizione Tecnica dei servizi di manutenzione degli impianti elevatori dell'Agenzia Italiana del farmaco" allegato al presente modulo, sulla base del preventivo acquisito al protocollo AIFA al n. 93530 del 29/07/2021, ed alla successiva PEC integrativa del 03/08/2021, presentati dalla Schindler ed allegati al presente Modulo insieme al Verbale del Tavolo Tecnico del 03/08/2021.

La società Schindler S.p.A. è stata individuata quale OE affidatario del servizio in quanto la medesima è la casa costruttrice degli impianti elevatori presso la sede AIFA di via del Tritone 181.

La Schindler ha dichiarato, inoltre, di essere in grado, grazie alla preparazione dei propri tecnici altamente specializzati, di fornire manutenzione anche su ascensori eventualmente di marca diversa che dovessero essere ubicati in future altre sedi dell'Agenzia.

Il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, disposto dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 ed alle Linee Guida ANAC n. 4, si intende rispettato posto che la Schindler non è stata affidataria né è stata invitata alla precedente procedura di affidamento CIG Z3029578F3.

Conformemente alla vigente normativa sugli acquisti, è necessario procedere all'affidamento del servizio in oggetto tramite lo strumento informatico messo a disposizione Consip sul Portale del MePA denominato "Trattativa Diretta", indirizzato a un unico fornitore e in particolare accedere al relativo Bando.

Nome fornitore affidatario se individuato dalla Struttura richiedente:

Schindler S.p.A. P.IVA n. 00842990152

Nome operatori da invitare a gara se individuati dalla Struttura richiedente:

...../.....

Durata prevista dell'acquisto: 36 mesi decorrenti dal 9 agosto 2021, eventualmente rinnovabili per ulteriori 36 mesi alle medesime condizioni previa adozione di apposita Determina di autorizzazione.

Acquisto da reiterare nel tempo (barrare NO se acquisto una tantum):

- SI**
- NO**

MOTIVI DELLA RICHIESTA DI ACQUISTO

(Es: carenza di professionalità/strutture interne; l'acquisto non si sovrappone ad altri già effettuati, etc.)

Necessità di garantire la regolare manutenzione degli impianti elevatori, alla luce della prossima scadenza dell'attuale contratto di manutenzione - CIG Z3029578F3, stipulato con la Tecno Ascensori Roma S.r.l., prevista per l'8 agosto 2021.

Spesa prevista (I.V.A. ed oneri esclusi):

Il valore massimo stimato dell'appalto - inclusivo dell'importo massimo per i servizi a richiesta di cui al paragrafo 1.5 della Descrizione Tecnica allegata, nonché dell'ipotesi di rinnovo - è pari ad **euro 43.000,00 (18.000,00+25.000,00) (quarantatremila/00) oltre IVA di legge** e/o di altre imposte e contributi di legge. In particolare:

- **per le attività indicate ai paragrafi da 1.1 a 1.4 della Descrizione Tecnica allegata** sarà riconosciuto un canone mensile di **euro 250,00 (duecentocinquanta/00) oltre IVA di legge**, per un canone complessivo di **euro 9.000,00 (novemila/00), oltre IVA di legge** a

triennio, calcolato considerando gli oneri di sicurezza per rischi interferenti non soggetti a ribasso pari a € 115 (centoquindici/00);

- **per le attività a richiesta indicate al paragrafo 1.5. della Descrizione Tecnica allegata** saranno riconosciuti compensi fino ad un importo massimo non garantito di **euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge a triennio.**

Si precisa che, in caso di rinnovo, l'ulteriore importo massimo non garantito di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge che verrà stanziato per la remunerazione delle attività indicate al paragrafo 1.5, andrà a sommarsi all'importo eventualmente residuo dai 12.500,00 euro oltre IVA di legge già stanziati a tal fine per il primo triennio.

URGENZA:

- SI**
- NO**

MOTIVI DELL'EVENTUALE URGENZA

Ragioni di sicurezza legate al corretto funzionamento degli impianti elevatori, alla luce della prossima scadenza dell'attuale contratto di manutenzione - CIG Z3029578F3, stipulato con la Tecno Ascensori Roma S.r.l., prevista per l'8 agosto 2021.

ALLEGATI:

- Descrizione Tecnica** per acquisti che necessitano di particolari competenze tecniche
- Relazione tecnica ex CAD** per l'acquisizione di beni e servizi ICT
- Autorizzazione STDG e nulla osta CB** per acquisti non ricompresi nella programmazione biennale degli acquisti

In caso di fornitore affidatario indicato dalla Struttura richiedente:

- Preventivo di Schindler, PEC integrativa e Verbale Tavolo Tecnico**
- Relazione attestante la verifica di congruità tecnico-economica del preventivo**
- Eventuali preventivi protocollati**, se acquisiti da altri operatori
- Dichiarazione di esclusività**, se fornitore che opera in regime di esclusiva
- Mod. 353_02 'Autocertificazione assenza conflitti di interessi e dichiarazione di imparzialità verso terze imprese'**

In caso di operatori da invitare a gara dalla Struttura richiedente:

- Verbale selezione operatori**
- n. 3 Mod. 353_02 'Autocertificazione assenza conflitti di interessi e dichiarazione di imparzialità verso terze imprese'**

FIRMA DEL DIRIGENTE RICHIEDENTE

(apporre la firma digitale ovvero, in caso di firma autografa, indicare anche nome e cognome per esteso)

.....Firmato digitalmente da: LAGANA ANTONINO.....
Ruolo: Dirigente
Organizzazione: AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Data: 04/08/2021 17:35:23

Data richiesta	5-ago-21	n° richiesta	88/2021	Struttura	Area Amministrativa	
Riferimento richiesta mod 232/01		Prot. N. 96229/A del 05/08/2021				
Descrizione servizio/merce	AFFIDAMENTO SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI AIFA					
Classificazione conto bilancio	Descrizione conto	Importo previsto(iva inclusa)	Competenza dal	Competenza al	Progetto o eventuale n. CIG/CUP	Risorsa
32615	Spese manutenzione ascensori	3.473,38	9-ago-21	31-dic-21		2021OEMA
32615	Spese manutenzione ascensori	17.486,67	1-gen-22	31-dic-23		
32615	Spese manutenzione ascensori	5.269,95	1-gen-24	8-ago-24		
32615	Spese manutenzione ascensori	3.473,38	9-ago-24	31-dic-24		
32615	Spese manutenzione ascensori	17.486,67	1-gen-25	31-dic-26		
32615	Spese manutenzione ascensori	5.269,95	1-gen-27	8-ago-27		
		52.460,00				

Note:

Proposta riallocazione risorse non utilizzate

Motivazione:

Conto rettificato

Classificazione conto bilancio	Descrizione conto	Importo previsto	Competenza dal	Competenza al	Progetto	Risorsa vincolata

Conto riallocato

Classificazione conto bilancio	Descrizione conto	Importo previsto	Competenza dal	Competenza al	Progetto	Risorsa vincolata

Visto "Programmazione e Controllo economico-gestionale"		Visto Il Dirigente ufficio Contabilità Bilancio		Determina assegnata	
Data	Firma	Data	Firma	Data	n°
05/08/2021					

STEFANIA
 AIFA - AGENZIA
 ITALIANA DEL
 MACRO
 Dirigente
 Amministrativo
 05.08.2021
 10:18:25 UTC

Attività negoziale assegnata a

Procedura prescelta

Schindler S.p.A.
EI/MOD Business Management



SPETTABILE
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Via del Tritone, 181
00187 Roma

**OGGETTO: PREVENTIVO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLIIMPIANTI ELEVATORI
DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO. DURATA 36 MESI.**

Il sottoscritto Dott. Danilo Calabrò nato a Brindisi il 12.08.1968, domiciliato per la carica presso la sede operativa in Concorezzo, Via per Monza 1, in qualità di Legale Rappresentante della Società SCHINDLER S.P.A. con sede legale in Milano Via E. Cernuschi, 1, codice fiscale e Partita IVA n. 00842990152, numero di telefono 03966521 fax 0396041610, indirizzo di posta elettronica info_mil.it@schindler.com, indirizzo di posta elettronica certificata schindler.spa@pec.it, in forza dei poteri conferiti con il verbale del Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2020

consapevole della responsabilità penale nel caso di dichiarazioni false, di formazione ed uso di atti falsi, di esibizione di atto contenente dati non più rispondenti a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000), nonché della sanzione amministrativa della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

OFFRE

uno sconto percentuale pari a 0,00% (ZERO PERCENTO) sull'importo soggetto a ribasso, corrispondente ad un'offerta economica di €. 9.000,00 (NOVEMILA/00 EURO), iva ed oneri della sicurezza di €.115,00 esclusi.

I costi relativi alla sicurezza interna o aziendale di cui all'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 sono pari ad €.399,92.


I costi relativi alla manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 sono pari ad €. 6.300,00.

La sottoscritta società è in grado di erogare i servizi richiesti anche su impianti elevatori di marca differente dalla Schindler.


In fede
Concorezzo, 29.07.2021

SCHINDLER S.P.A.
Dott Danilo Calabrò

Cognome	CALABRO'
Nome	DANILO
Data di nascita	12/08/1968
Indirizzo	781 P. I. A.
Città	BRINDISI BR
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CORNGLIANO LAUDENSE 18.01
Via	VIALEGGIO ANTONIO MOZART A. 3
Stato civile	CONIUGATO
Professione	PERIZIANTI
CONIUGATI E COMPAGNINI SALENTI	
Statura	1.76
Capelli	BRUNOGLAVI
Occhi	VERDI
Segni particolari	N.A.



Firma del titolare *Daniilo Calabro'*
CORNGLIANO LAUD. 30/11/2015
Impronta del timbro *M. Calabro'*
Euro 5.42



DOCUMENTO VALIDO FINO AL 12/08/2026



AV 7592500



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CORNGLIANO LAUDENSE

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 7592500

DI
CALABRO'
DANILO

Da: schindler.roma@pec.it
Inviato: martedì 3 agosto 2021 16:28
A: procedure.gara@pec.aifa.gov.it
Cc: ufficiogare@aifa.gov.it; gianfranco eramo; antonella martini
Oggetto: FW: G-2021-460 - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO Manutenzione Ordinaria -
Approvativa

Gentile Cliente

in merito al ns preventivo per i servizi di manutenzione degli impianti dell'Agenzia del Farmaco di Via de Tritone 181, durata 36 mesi, inviato il 29.07.2021

Ci teniamo a specificare che il prezzo offerto è inclusivo e non esclusivo degli oneri della sicurezza pari a € 115,00 complessivi.

Vi preghiamo pertanto di considerare il preventivo sopra citato con tale precisazione.

Un cordiale saluto.

Schindler Spa

UFFICIO ATTIVITÀ NEGOZIALE E GESTIONE PATRIMONIO

Verbale apertura offerta contenente il preventivo pervenuto ad AIFA nell'ambito dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) d. lgs. n. 50/2016, mediante trattativa diretta sul sistema di e-procurement MePA con l'OE Schindler S.p.A. avente ad oggetto i servizi di manutenzione degli impianti elevatori dell'AIFA.

L'anno 2021, il giorno 03 del mese di agosto, alle ore 16:45, sono presenti presso la sede dell'AIFA:

- dott. ing. REALACCI Alessandra (Settore AM)
- dott. LEONE Stefano (Ufficio ANGP)
- sig. VETTOREL Claudio (Ufficio ANGP)

costituenti il Tavolo Tecnico, riunitosi per l'apertura dell'offerta pervenuta, a mezzo PEC, presso l'AIFA nell'ambito dell'indagine di mercato in oggetto, avviata mediante richiesta di preventivo, inviata a mezzo PEC in data 28/07/2021, all'OE Schindler S.p.A. abilitato al sistema e-procurement del Me.PA..

Preliminarmente, si prende atto che entro le ore 12:00 del 02/08/2021, termine indicato nella citata richiesta di preventivo, è pervenuta, a mezzo PEC, l'offerta in formato compresso (zip) e protetta da password, dell'OE Schindler S.p.A., ricevuta in data 29 luglio 2021 – h.18:48 - prot.n. 93530 - 29/07/2021, e successivamente che, alle ore 16:27 del 03/08/2021 è pervenuta una PEC integrativa del suddetto preventivo.

Ciò premesso, il Tavolo Tecnico procede all'apertura dell'offerta pervenuta utilizzando la password di protezione comunicata via email dalla Schindler S.p.A. alle ore 12:19 del 02/08/2021.

Nello specifico, il tavolo tecnico evidenzia che l'operatore economico ha dichiarato di essere in grado di erogare i servizi richiesti anche su elevatori di marca differente da quella "Schindler", presentando uno sconto percentuale pari a 0,00% (zero per cento) sull'importo soggetto a ribasso, corrispondente ad un'offerta economica di €. 9.000,00 (novemila/00), IVA di legge e oneri della sicurezza di €.115,00 esclusi, mentre i costi relativi alla sicurezza interna o aziendale di cui all'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 sono pari ad €.399,92 (trecentonovantanove/92), e i costi relativi alla manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016 sono pari ad €. 6.300,00 (seimilatrecento/00).

Nella PEC integrativa del 03/08/2021, la Schindler S.p.A., in merito al suddetto preventivo ha tenuto a specificare che il prezzo offerto è inclusivo e non esclusivo degli oneri della sicurezza pari a € 115,00 complessivi.

Concluse le operazioni di apertura sopra descritte, il Tavolo Tecnico rileva che il preventivo presentato dall'operatore economico Schindler S.p.A. è conforme alle specifiche del servizio richieste da AIFA ed è risultato di pari importo a quello indicato nella richiesta di preventivo

quale importo massimo dell'eventuale affidamento, pertanto detta offerta può ritenersi congrua.

Il presente verbale, composto da n. 2 (due) pagine, viene trasmesso al RUP per il seguito di competenza.

Alle ore 17.10 si dichiara chiusa la seduta.

dott. ing. Alessandra Realacci

dott. Stefano Leone

sig. Claudio Vettorel

Allegati:

- Offerta Schindler S.p.A. prot. n. 93530 - 29/07/2021
- PEC integrativa inviata dalla Schindler S.p.A. - 03/08/2021



**AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE E
DICHIARAZIONE DI IMPARZIALITA' VERSO TERZE IMPRESE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46, 73 E 76
D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto Antonino Laganà in qualità di dirigente richiedente l'avvio di una procedura di affidamento dei servizi, con il seguente Operatore Economico Schindler S.p.A. per le seguenti ragioni: manutenzione degli impianti elevatori presso la sede AIFA, dichiara di impegnarsi ad esercitare la propria attività in modo imparziale e senza preferenze o favoritismi.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 e 9 del D. Lgs. n. 50/2016 di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità ivi previste e/o indicate nelle Linee Guida/Determinazioni adottate/adottande in merito dall'ANAC.

In virtù dell'art. 14 del codice di comportamento dei pubblici dipendenti (D.P.R. 62 del 16/04/2013) e dell'art. 15 del Codice di comportamento dell'AIFA, dichiara, infine, di non aver già concluso nel biennio precedente contratti a titolo privato con alcuna delle suddette imprese, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del cod. civ..

Dichiara, infine, di essere consapevole che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul profilo informatico dell'Agenzia ai sensi degli artt. 29 e 77 del D. Lgs. n. 50/2016.

Roma, 04/08/2021

(Firma)

Firmato digitalmente da: LAGANA' ANTONINO
Ruolo: Dirigente
Organizzazione: AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Data: 04/08/2021 17:36:02

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "Regolamento"), l'Agenzia italiana del Farmaco (di seguito anche "AIFA"), con sede in ROMA, via del Tritone n. 181, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali conferiti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente ai fini della corretta esecuzione del contratto in essere tra le parti. I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati acquisiti, fatto salvo un periodo di conservazione superiore, ove richiesto da norme di legge,

Mod. 353/02 – Autocertificazione assenza conflitti di interesse e dichiarazione di imparzialità verso terze imprese	Rev. 2.1	Data: 12/02/2021	Pag. 1 di 2
---	----------	------------------	-------------

regolamento, o nel caso in cui il trattamento si riveli necessario per soddisfare altre finalità di natura legale. I dati personali saranno trattati esclusivamente da dipendenti e collaboratori autorizzati e adeguatamente istruiti, e potranno essere trattati anche da enti esterni, pubblici e privati, previamente designati, mediante specifico accordo ai sensi dell'art. 28 GDPR, responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati ad altre Autorità Pubbliche e Pubbliche Amministrazioni, per l'adempimento di obblighi di legge o regolamento e non saranno oggetto di trasferimenti al di fuori dell'Unione Europea. Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'AIFA, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (articoli 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza all'AIFA è presentata contattando il Titolare ([direzione generale@aifa.gov.it](mailto:direzione_generale@aifa.gov.it)) o il Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo (responsabileprotezionedati@aifa.gov.it). Gli interessati, ove ritengano che il trattamento effettuato avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.



**DESCRIZIONE TECNICA DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI
DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO**

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di definire i requisiti relativi alla fornitura dei servizi, in quantità, qualità e livelli di servizio, adeguati alla manutenzione degli impianti elevatori dell'AIFA, come descritto nei paragrafi successivi.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

I servizi di manutenzione prevedono, compresa nel canone, l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza degli impianti elevatori presenti presso la sede dell'AIFA, e aventi le seguenti caratteristiche:

- Ascensore 1 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) – Portata: 1.000 kg;
- Ascensore 2 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) e con apertura doppia – Portata: 350 kg;
- Ascensore 3 con n. fermate da -1 (meno uno) a 7 (sette) - Portata: 800 kg.

Tutti gli ascensori sono di costruzione Schindler, installati nell'anno 2006.

Si precisa che i servizi dovranno essere resi eventualmente anche su impianti elevatori di marca diversa dall'attuale, ove dovessero essere in futuro installati nella sede AIFA.

Gli interventi di manutenzione verranno svolti presso la sede dell'AIFA attualmente ubicata in Roma, via del Tritone n.181.

Come indicato al successivo paragrafo 2, in caso di trasferimento della sede istituzionale dell'AIFA ad altro/i immobile/i ovvero di individuazione di una sede AIFA aggiuntiva, l'AIFA potrà in qualunque momento recedere dal Contratto ovvero, a propria insindacabile scelta, potrà, in alternativa al recesso, autorizzare una delle modifiche del contratto previste dall'art. 106 del Codice, sussistendo i presupposti.

I servizi avranno ad oggetto l'ispezione, la manutenzione preventiva, la riparazione e la manutenzione correttiva degli impianti, il servizio di reperibilità per eventuali emergenze, l'assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art. 13 del DPR 162/99 relativamente agli impianti Elevatori.

Gli interventi manutentivi oggetto della presente procedura devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

1.1 Ispezione e manutenzione preventiva

Il fornitore si impegna ad effettuare la manutenzione preventiva ispezionando e controllando gli impianti regolarmente ed eseguendo tutte le riparazioni previste nel presente capitolato.

Conformemente alle norme DIN EN 13015, al D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497, al D.M. 28 maggio 1979 e al D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 e successive notificazioni e integrazioni il fornitore eseguirà sugli impianti le seguenti ispezioni periodiche:

- 1) controllo e regolazione di componenti elettrici, meccanici e idraulici maggiormente soggetti ad usura, per assicurarne il regolare funzionamento e in particolare il regolare funzionamento delle porte e delle serrature, il livello dell'olio nel serbatoio, la tenuta delle guarnizioni;
- 2) verifica approfondita dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza;
- 3) Controllo dello stato di conservazione di funi di trazione, pulegge e sistemi frenanti;
- 4) verifica dell'isolamento dei circuiti elettrici e messa a terra dell'impianto;
- 5) pulizia, lubrificazione e registrazione delle parti, fornitura di lubrificanti a basso impatto ambientale, grasso, pezzame e fusibili;
- 6) Registrazione dei risultati dei controlli secondo quanto previsto dalla normativa DIN EN 13015, al D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 e D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162;
- 7) Pulizia fossa una volta l'anno;
- 8) Pulizia vetrate una volta l'anno;
- 9) N. 4 visite annuali di manutenzione ordinaria.

Il fornitore correggerà eventuali anomalie rilevate nel corso delle ispezioni periodiche, della manutenzione preventiva o comunicate da AIFA. Il fornitore annoterà i risultati di queste verifiche sul libretto prescritto dalla legge. È delegata al Fornitore, come prescritto dalla normativa vigente sopra richiamata, la gestione del libretto matricola e dei relativi verbali di collaudo e verifica.

1.2 Riparazioni

A completamento dell'obbligo posto a carico del Fornitore di promuovere tempestivamente la riparazione o la sostituzione delle parti rotte o logorate (art. 19, punto 5 citato D.P.R. 29/5/1963, n° 1497) il fornitore stesso si impegna ad effettuare le necessarie operazioni di manutenzione preventiva degli impianti (regolazioni, sostituzioni di parti, etc.) atte a prevenire, nei limiti di quanto prevedibile, il manifestarsi di guasti od anomalie di funzionamento. Nel caso in cui il Fornitore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio fino a quando l'impianto non sia stato riparato; deve inoltre, informare ai sensi dell'art. 19, punto 7 del D.P.R. l'Amministrazione Contraente e l'Organo di Ispezione. In questo caso, ad ogni accesso dei piani, in posizione visibile e prefissata, dovrà essere applicato, a norma del successivo art. 50 del medesimo D.P.R., un cartello o un segnale per indicare la sospensione del servizio.

Il fornitore riparerà o sostituirà tutte le parti divenute inutilizzabili per usura. Il fornitore sostituirà, altresì, quando necessario le funi di trazione, le funi dei selettori meccanici di piano, le pulegge di frizione e i cavi flessibili, al fine di garantire la sicurezza in conformità alle norme vigenti in materia di ascensori.

Il fornitore provvederà a cambiare con regolarità l'olio del gruppo di trazione degli impianti elettrici in base alle istruzioni del costruttore, e si occuperà del conseguente smaltimento dell'olio usato. Il fornitore sostituirà le lampadine danneggiate o difettose in cabina e nel vano ascensore durante la normale ispezione o la manutenzione preventiva degli impianti; le lampadine verranno fornite dall'AIFA.

Il fornitore provvederà, altresì, alla sostituzione delle batterie tampone.

I materiali sopra menzionati saranno a carico del fornitore, a meno che si tratti di sostituzioni necessarie a seguito di danni causati da terzi e/o provocati da agenti atmosferici.

1.3 Esecuzione del servizio

Il fornitore metterà a disposizione di AIFA nelle ventiquattro ore giornaliere per 365 giorni all'anno un tecnico specializzato, che su richiesta di AIFA interverrà per risolvere le emergenze e ripristinare le condizioni di sicurezza. Il fornitore garantisce i seguenti tempi di intervento:

10) Impianto fermo con persone bloccate in cabina: max. 1 ora;

11) Impianto fermo senza la presenza di persone bloccate in cabina: max. 4 ore.

Gli interventi durante l'orario lavorativo ordinario (7.00 – 21.00) devono intendersi inclusi nel contratto.

Saranno quotati a parte gli interventi compresi nella fascia oraria 21.00 – 7.00 e nei giorni festivi.

Il fornitore sarà inoltre tenuto ad effettuare un corso di formazione e addestramento per manovra a mano di emergenza in caso di necessità per liberare eventuali passeggeri bloccati; tale formazione dovrà essere effettuato per n. 8 unità di personale, nel rispetto delle normative vigenti e dovrà prevedere rilascio di apposita attestazione.

1.4 Assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art.13 del DPR 162/99

È obbligo del fornitore fornire i mezzi e gli aiuti indispensabili affinché siano eseguite le verifiche periodiche e/o straordinarie dell'impianto da parte di funzionari degli Enti Pubblici preposti e/o degli Organismi di Certificazione notificati ai sensi dell'art.13 del DPR 162/99, a seguito di comunicazione dell'AIFA.

Il Fornitore si impegna quindi a prestare servizio di assistenza e sorveglianza in modo da garantire il regolare funzionamento degli impianti.

1.5 Attività di manutenzione non comprese nel canone

Nel corso della durata del contratto per i servizi di cui sopra, potranno essere richiesti al fornitore degli interventi di manutenzione straordinaria, qualora non compresi ai paragrafi da 1.1 a 1.4 che precedono, che dovessero rendersi necessari.

Tali lavori (manodopera e materiali) verranno remunerati, entro i limiti previsti dal contratto, in base al listino DEI – Tipografia del Genio Civile Nazione di riferimento nell'ultima versione aggiornata, applicando il ribasso offerto dal fornitore.

Per le lavorazioni non contemplate nel prezzo suddetto si procederà alla formazione di nuovi prezzi con le seguenti modalità:

- 1) assimilandoli a lavorazioni simili dal prezzo di riferimento;
- 2) quando non sia possibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi, con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta desunti dall'elenco prezzi.

I nuovi prezzi dovranno comunque essere approvati dal referente contrattuale AIFA e sono soggetti al ribasso percentuale offerto in sede di presentazione del preventivo.

2. DURATA DELL'APPALTO

Il contratto che verrà stipulato con l'Affidatario decorrerà dal 09/08/2021 salvo diversa determinazione dell'AIFA e avrà durata di mesi 36 (trentasei).

AIFA si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni anche economiche, per una durata pari a ulteriori 36 (trentasei) mesi.

AIFA esercita tale facoltà di rinnovo, previa adozione di apposita Determina autorizzativa, comunicandola al Fornitore, mediante posta elettronica certificata, almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Qualora intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi dei servizi oggetto del presente Contratto nonché per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel relativo provvedimento adottato dall'Agenzia (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il trasferimento della sede istituzionale dell'AIFA ad altro/i immobile/i), l'AIFA potrà in qualunque momento recedere dal Contratto, per giusta causa dandone semplice preavviso al Fornitore contraente, almeno 30 giorni prima, mediante comunicazione scritta inviata a mezzo PEC, ovvero a propria insindacabile scelta potrà, in alternativa al recesso, autorizzare una delle modifiche del contratto previste dall'art. 106 del Codice, sussistendo i presupposti.

Viene espressamente prevista la facoltà dell'AIFA di prorogare la durata del contratto, sussistendo i presupposti di cui all'art. 106, comma 11 del Codice.

3. IMPORTO

Per la remunerazione delle attività indicate al precedente paragrafo 1, è stabilito quanto segue:

- 1) **per le attività di cui ai precedenti paragrafi 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4** per la durata contrattuale di 36 mesi è previsto un importo a base d'asta di **euro 9.000,00 (novemila/00)** oltre IVA, al netto degli oneri di sicurezza per rischi interferenti, non soggetti a ribasso pari ad un importo una tantum di euro 115 (centoquindici/00).
Su tale importo l'offerente deve fornire il proprio ribasso.

- 2) **per le attività di cui al precedente paragrafo 1.5**, che potrebbero essere richieste al fornitore sulla base di eventuali necessità che si manifestassero durante il periodo contrattuale, saranno riconosciuti compensi fino ad un importo massimo non garantito di ulteriori **euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00)** oltre IVA, da computarsi con le modalità di cui al paragrafo 1.5 che precede. Tale importo non è da ribassare a cura dell'offerente, trattandosi di un budget massimo non garantito.

In caso di rinnovo, l'importo verrà quantificato come segue:

- 1) **per i servizi di cui ai precedenti paragrafi da 1.1 a 1.4**, alla luce dei prezzi offerti dal Fornitore per il primo triennio;
- 2) **per i servizi di cui al precedente paragrafo 1.5**, verrà stanziato un ulteriore importo massimo non garantito di euro 12.500,00 oltre IVA che andrà a sommarsi all'importo eventualmente residuo dai 12.500,00 euro oltre IVA già stanziati a tal fine per il primo triennio.

I prezzi che risulteranno all'esito della procedura di affidamento resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio, essendo espressamente esclusa la previsione di clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del Codice.

Si precisa che, in caso di variazioni in aumento o diminuzione delle attività indicate nel Capitolato Tecnico che non superi il 2% del totale complessivo dei servizi appaltati, il prezzo complessivo indicato in sede di offerta economica dovrà restare fisso ed invariato.

L'AIFA si riserva il diritto di richiedere l'estensione o la riduzione del quinto del valore del Contratto ai sensi dell'art. 106 del Codice, comma 1 lettera a) e comma 12.

Eventuali estensioni, riduzioni, sospensioni o soppressioni di parte del servizio, anche a seguito di riorganizzazione di funzioni istituzionali, disposti da norme di legge, regolamenti, provvedimenti amministrativi interni, avverranno senza oneri aggiuntivi per l'AIFA e saranno comunicate all'Affidatario con preavviso minimo di giorni 20 (venti).

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente Capitolato si richiamano le condizioni e le norme contenute nei Capitolati MEPA al Bando "Prestazioni di Beni alle Pubbliche Amministrazioni" alla categoria "Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)" sottocategoria "Impianti Elevatori".

Il prestatore del servizio dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all' *"Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione"* di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale del 24 dicembre 2015 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, il concorrente dovrà dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti. A tale motivo, come precisato al successivo paragrafo 4.1, il concorrente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione in corso di validità secondo la norma ISO 14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità.

SI PRECISA CHE TUTTO QUANTO SOPRA DOVRÀ ESSERE CONSIDERATO DALLE IMPRESE OFFERENTI AL FINE DI DETERMINARE IL COSTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IN OGGETTO.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di Manutenzione degli impianti elevatori nella sede di Via del Tritone n.181

AZIENDA APPALTATRICE

AZIENDA COMMITTENTE

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Via del Tritone 181 – Roma

Emissione del 20.07.2021

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del


20.07.2021

DUVRI

Redatto da

	Gruppo Ecosafety Srl	Data Incarico
	Via di Tor Vergata, 440B 00133 Roma RM Telefono: 06 94288371 – Fax: 06 94792248 Email: amministrazione@ecosafety.it Partita Iva: 113 161 010 02	Dicembre 2019

Titolare del Documento

	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
	Sede Operativa: Via del Tritone n.181 - Roma

Revisione	Motivazione	Data
00	Redazione ai sensi del D.Lgs 81/08 smi	20.07.2021

Firma Datore di Lavoro
(Nicola Magrini)

MAGRINI
NICOLA
AIFA – AGENZIA
ITALIANA DEL
FARMACO
2.10.3.1
Direttore
04.08.2021
10:50:23 UTC

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto, documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare

INDICE

PREMESSA	5
DEFINIZIONI.....	7
DATI DITTA APPALTANTE.....	8
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	8
DATI RELATIVI AL CICLO PRODUTTIVO E ALLA STRUTTURA	8
TURNI DI LAVORO	10
ELENCO LAVORATORI	10
SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
DATI DITTA APPALTATRICE	11
ANAGRAFICA AZIENDA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO.....	11
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO E TURNI DI LAVORO.....	11
ELENCO LAVORATORI IMPEGNATI NELL'APPALTO	13
ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE.....	13
ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	13
DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA	14
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....	15
AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	15
CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE	16
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE	17
ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	18
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI.....	20
ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.....	21
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	22
ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE	22
MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE.....	26
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	27
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	27
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	27
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	28
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	28
PROIEZIONE DI MATERIALI	28
ACCESSO DEI MEZZI.....	28
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	29
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	29
USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	30
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	30
SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	30
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	31

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	31
FIAMME LIBERE	31
DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE	32
INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	32
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO).....	32
GESTIONE DELL'EMERGENZA	33
INDICAZIONI GENERALI.....	33
ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO	33
<i>Posizionamento dei presidi di pronto soccorso</i>	<i>33</i>
<i>Procedure di Pronto Soccorso</i>	<i>33</i>
<i>Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)</i>	<i>34</i>
<i>Prevenzione Incendi</i>	<i>35</i>
<i>Posizionamento dei presidi antincendio.....</i>	<i>35</i>
<i>Misure preventive</i>	<i>35</i>
<i>Procedure in caso di incendio e/o esplosione.....</i>	<i>35</i>
<i>Evacuazione</i>	<i>36</i>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI	37
SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	39
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	40
DICHIARAZIONE	42
VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO	43

PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso la riunione di coordinamento prima dell'esecuzione dei lavori.

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

DEFINIZIONI

Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559 : La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656 : L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222 : Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenze:Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare, a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

DATI DITTA APPALTANTE**Anagrafica azienda committente**

Ragione Sociale	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Sede Legale	<i>Via del Tritone 181- Roma</i>
Datore di Lavoro	<i>Nicola Magrini</i>
RSPP	<i>Fulvio Basili</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Chiara Nesti</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Ugo Santonastaso</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Giuseppe Abbenda</i>

Dati relativi al ciclo produttivo e alla struttura

DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p>L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.</p> <p>Svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive; • promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali; • favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività; • rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;

- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

DESCRIZIONE STRUTTURA

Descrizione Struttura

L'edificio sito in Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, ha un'altezza antincendio di circa 32 m ed è circondato da altri edifici di altezza simile.

Nello stabile sono svolte normali attività di ufficio: Il piano terra è prevalentemente destinato a sale riunioni, mentre la attività di ufficio si svolge ai piani superiori, dal primo al sesto compresi. Il piano settimo, di superficie ridotta, ospita prevalentemente gli uffici dirigenziali.

L'edificio è dotato di più vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura);
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto);
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra con uscita diretta su pubblica via)

Lo stabile è inoltre servito di n.3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori "A1 situato all'interno del vano scala ", che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori "A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala ", che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo

Turni di lavoro

ORARIO DI LAVORO E GIORNI LAVORATIVI	Gli uffici sono aperte dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 21,30
---	--

Elenco lavoratori

Azienda	Nominativo	Mansione
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	Vedere Organigramma Aziendale	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'elenco degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso è presente in allegato al DVR e Piano d’Emergenza, preso in visione dall’azienda appaltatrice. Inoltre negli ambienti comuni dell’edificio sono esposti tutti i nominativi con i rispettivi recapiti.

DATI DITTA APPALTATRICE**Anagrafica azienda esecutrice dei lavori affidati in appalto**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESP. DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. (R.S.P.P.)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)	

Dati relativi all'attività in appalto e turni di lavoro

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO
<p>I servizi di manutenzione prevedono l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181. In particolare la manutenzione è relativa a n. 3 impianti (costruzione Schindler, installati nell'anno 2006):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascensore 1 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) – Portata: 1.000 kg; - Ascensore 2 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) e con apertura doppia – Portata: 350 kg; - Ascensore 3 con n. fermate da -1 (meno uno) a 7 (sette) - Portata: 800 kg. <p>Gli interventi di manutenzione avranno ad oggetto l'ispezione, la manutenzione preventiva, la riparazione e la manutenzione correttiva degli impianti, il servizio di reperibilità per eventuali emergenze, l'assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art. 13 del DPR 162/99 relativamente agli impianti Elevatori.</p> <p><u>Ispezione e manutenzione preventiva</u></p> <p>Sono comprese le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) controllo e regolazione di componenti elettrici, meccanici e idraulici maggiormente soggetti ad usura, per assicurarne il regolare funzionamento e in particolare il regolare funzionamento delle porte e delle serrature, il livello dell'olio nel serbatoio, la tenuta delle guarnizioni;

- 2) verifica approfondita dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza;
- 3) Controllo dello stato di conservazione di funi di trazione, pulegge e sistemi frenanti;
- 4) verifica dell'isolamento dei circuiti elettrici e messa a terra dell'impianto;
- 5) pulizia, lubrificazione e registrazione delle parti, fornitura di lubrificanti a basso impatto ambientale, grasso, pezzame e fusibili;
- 6) Registrazione dei risultati dei controlli secondo quanto previsto dalla normativa DIN EN 13015, al D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 e D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162;
- 7) Pulizia fossa una volta l'anno;
- 8) Pulizia vetrate una volta l'anno;

Verrà inoltre effettuato un corso di formazione e addestramento a n.8 unità per manovra a mano di emergenza in caso di necessità per liberare eventuali passeggeri bloccati.

INDIRIZZO DOVE VIENE EFFETTUATA ATTIVITA' IN APPALTO

Via del Tritone -181

CITTÀ	Roma	PROVINCIA	Roma
ORARIO E GIORNI LAVORATIVI		<p>Sono previste N. 4 visite annue per gli interventi di manutenzione più interventi (dalle 7,00 alle 21,00) per risolvere fermo impianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impianto fermo con persone bloccate in cabina: tempi di intervento max. 1 ora; 2) Impianto fermo senza la presenza di persone bloccate in cabina: tempi di intervento max. 4 ore. <p>Interventi fuori orario o nei giorni festivi verranno quotati a parte.</p> <p>Il contratto ha una durata di 36 mesi con possibile rinnovo di altri 36 mesi.</p>	

Elenco lavoratori impegnati nell'appalto

Azienda	Nominativo	Mansione

Il committente informerà la ditta appaltatrice sulle procedure di evacuazione da attuare all'interno della struttura in caso d'emergenza. Inoltre renderà noti i nominativi degli addetti alle emergenze.

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE

Durante lo svolgimento dei lavori la ditta esecutrice si avvarrà delle seguenti macchine/attrezzature:

Macchina ed Attrezzature ed utensili vari

Le attrezzature da lavoro vengono portate in loco dal tecnico della ditta appaltatrice. In particolare possono essere usate le seguenti apparecchiature:

- borsa con utensili
- trapano avvitatore
- apparecchiature per misurazioni elettriche

Eventuali apparecchiature, se necessarie per le attività, verranno riportate in un elenco allegato al presente duvri e comunque menzionato nel DVR (fornito al committente)

ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

In caso di utilizzo di prodotti chimici, l'azienda esecutrice dell'attività fornirà apposito elenco e/o schede tecniche al committente. L'utilizzo verrà effettuato in prossimità dell'area di lavoro e il personale avrà cura di non lasciare contenitori incostituiti negli ambienti dell'edificio, ma di utilizzarli e, immediatamente dopo l'utilizzo, di riporli nella sacca/ carrello utilizzato per le attività.

Nel caso in cui il prodotto venga cambiato, la ditta appaltatrice informerà il committente della variazione.

DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA

Non è previsto un locale per il deposito di materiale.

Per quanto riguarda i servizi igienici sarà identificato apposito locale e il personale della ditta appaltatrice verrà informato al momento dell'accesso ai locali.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, o lavoratore autonomo, viene verificata come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera a):

- *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

Verifica del subappaltatore

Nella qualifica del subappaltatore l'esecutore deve verificare l'idoneità tecnico professionale. L'idoneità deve inoltre sempre essere mantenuta per l'intero periodo riguardante i lavori.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi e ulteriori forniture nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un'operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI					
01	AREE DI TRANSITO (COMPRESO TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALLA STRUTTURA)		X		
02	SPAZI DI LAVORO	X		Tutti gli ambienti	Mantenimento di idonei livelli di illuminamento, di aerazione e di idonei parametri microclimatici. Misure autorizzative per l'accesso da parte di Ditte terze in relazione al tipo di intervento da effettuare nelle aree Pianificazione delle attività con il personale preposto interno.
03	SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO		X		
04	LAVORI IN QUOTA (OPPURE SCALE)		X		
05	MACCHINE/ATTREZZATURE	X		Tutti gli ambienti in cui si svolge attività di ufficio Locali tecnici	Mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza attraverso la manutenzione regolare degli impianti in generale ed il ripristino dei malfunzionamenti conseguenti a guasti.
06	ATTREZZI MANUALI		X		
07	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		Ascensori per collegare i piani	Manutenzione periodica e straordinaria per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza. Verifiche periodiche di legge.
08	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Uso di ausili per la movimentazione, formazione sulle corrette metodologie di movimentazione dei carichi.
09	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Mantenimento dell'ordine generale e deposito dei materiali secondo metodi che garantiscono la miglior stabilità. Misure autorizzative per l'accesso da parte di terzi alle aree potenzialmente interessate.
10	RISCHIO ELETTRICO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Impianti elettrici conformi alla regola dell'arte. Attività di manutenzione regolare per il mantenimento dell'efficienza e di idonei livelli di sicurezza. Uso di attrezzature elettriche a norma e con potenza compatibile con l'impianto elettrico presente. Divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche o di altro tipo che non rispettino le normative vigenti.
11	CARICO DI LAVORO FISICO		X		
12	APPARECCHI A PRESSIONE		X		
13	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
14	MEZZI DI TRASPORTO		X		
15	RISCHIO DI INCENDIO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Presenza di impianto di rilevazione fumi. Presenza di mezzi di estinzione (idranti/estintori).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

20.07.2021

DUVRI

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
					Presenza squadra aziendale addetta alla prevenzione incendi Segnaletica di sicurezza (vie di esodo, mezzi di estinzione, ecc). Illuminazione di emergenza.
16	RISCHIO ESPLOSIONE		X		
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI					
17	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		X		
18	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
19	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		X		
20	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X		Area depositi e archivi	Informazione e formazione del personale sulle idonee procedure da adottare.
21	MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI		X		
22	ESPOSIZIONE A RUMORE		X		
23	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI		X		
24	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI		X		
25	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X		
26	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI		X		
27	ILLUMINAZIONE	X		Uffici e tutte le aree a servizio dell'Azienda	Mantenimento in efficienza dell'impianto di illuminazione (normale e di emergenza) attraverso interventi di pulizia e manutenzione. Rilievi strumentali
28	MICROCLIMA TERMICO	X		Uffici e locali annessi	Mantenimento in efficienza dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. Rilievi strumentali
29	LAVORO AI VIDEOTERMINALI	X		Uffici	Postazioni ergonomiche.
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
30	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (COMPRESO STRESS LAVORO-CORRELATO)	X		Intera azienda	Precisa e attenta suddivisione e assegnazione dei compiti

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - portatori di handicap;
 - molto giovani o anziani;
 - donne incinte o madri in allattamento;
 - neoassunti in fase di formazione;
 - affetti da malattie particolari;
 - addetti ai servizi di manutenzione;
 - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante

**ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE,
RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di più attività svolte negli stessi luoghi del Committente ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende appaltatrici diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite da una o più Aziende Appaltatrici, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente ad uno o più appaltatori e comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici derivanti dalle lavorazioni o delle attività appaltate stesse.

ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE

L'attività consiste nel **servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181 – Roma.**

Si possono considerare i seguenti rischi da interferenza:

- Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.
- Mancata conoscenza delle condizioni operative.
- Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.
- Mera presenza di personale negli uffici e nelle aree comuni.
- Mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni
- Presenza di attività rumorose
- Rischio di Caduta per il personale
- Caduta di materiale a livello

ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA	
01	Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line
02	Servizi di Vigilanza e Reception
03	Servizio di Pulizia
04	Servizio di facchinaggio
05	Servizio di manutenzione impianti tecnici e tecnologici
06	Servizio ufficio postale interno
07	Servizio assistenza informatica e dati
08	Servizio di presidio tecnico informatico e telefonico
Ospiti e Visitatori	

Individuazione misure di prevenzione

Area/Fase	Pericolo	Misure
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.	<p>conoscenza della legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Comunicare le situazioni che necessitano di integrazione e coordinamento.</p> <p><i>Da parte del committente:</i> Informazione e formazione del personale che accede in merito alle procedure di accesso e ai percorsi da seguire.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle condizioni operative.	seguire le indicazioni sul posto.
In tutte le fasi dell'attività	Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.	<p>effettuare un coordinamento preventivo, utilizzare procedure e permessi di lavoro.</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche, rispondenti alle normative vigenti.</p> <p>Le apparecchiature devono essere in buon stato di manutenzione.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Scenario emergenziale.	<p>Contattare gli addetti alle emergenze.</p> <p>Attenersi al piano di emergenza interno e alla segnaletica interna</p> <p><i>Da Parte del Committente</i> Informazione su procedure di emergenza</p>
In tutte le fasi dell'attività	Folgorazione lavoratori	<p>Segnalare eventuali anomalie e interrompere l'attività.</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo le modalità previste dall'appalto.</p> <p>Segnalare eventuale interruzione della corrente elettrica per evitare che terzi</p>

		<p>possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.</p> <p>l'interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione per evitare disagi al personale interno.</p> <p>Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.</p> <p>Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;</p> <p><i>Da Parte del committente:</i> Gli impianti sono a norma di legge e sono correttamente mantenuti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	<p>Esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale della committenza.</p> <p>Mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni</p>	<p>Segnalare le aree di intervento.</p> <p>Utilizzare gli spazi comuni secondo disposizioni della committenza.</p> <p><i>Da parte del Committente:</i> in caso di compresenza di altre ditte, il committente provvederà a informarle preventivamente, e ad adottare misure di prevenzione nonché laddove possibile interrompere le lavorazioni interferenti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Presenza di attività rumorose	Evitare l'impiego contemporaneo delle attrezzature più rumorose; segnalare eventuali attività rumorose nel caso di utilizzo prolungato
In tutte le fasi dell'attività	Rischio di Caduta per il personale	durante la manutenzione degli ascensori è assolutamente necessario delimitare e rendere inaccessibile l'area di lavoro a qualsivoglia lavoratore

		della committenza e delle altre Ditte esterne.
In tutte le fasi dell'attività	Caduta di materiale a livello	Se necessario, delimitazione aree oggetto dell'intervento da parte della ditta appaltatrice

Note: La ditta appaltatrice andrà a svolgere tutte le attività indicate sulla base del contratto specifico e dettagliato. La ditta non dovrà introdurre macchine, attrezzature o sostanze se non previamente autorizzate. Tutte le attività di emergenza o in condizioni anomale saranno svolte sotto il coordinamento dell'azienda Committente.

Committente e appaltatore si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge. Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al fine di un pronto adeguamento.

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del presente contratto svolto presso i luoghi del committente, l'appaltatore dovrà segnalarlo immediatamente, con modalità scritta e con contenuti adeguati, al committente. Scopo della comunicazione è la conoscenza da parte del committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Datore di lavoro/RSPP per definire le norme comportamentali in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere resi noti ai responsabili delle aziende esecutrici e committente ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi degli ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Al fine di rendere efficaci le misure di emergenza definite e di evitare l'insorgenza di rischi:

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. Dovranno prendere visione delle misure comportamentali segnalate e dovranno essere richiamate al loro tassativo rispetto in caso di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile rischio di caduta di materiali dall'alto, bensì caduta di persone dall'alto. L'area in fase di manutenzione deve essere sempre segnalata e interdetta al personale non autorizzato.

Proiezione di materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile proiezione di materiali.

Accesso dei mezzi

Le imprese (le subappaltatrici attraverso l'impresa affidataria) devono preventivamente richiedere al committente, formale autorizzazione all'ingresso di mezzi nella viabilità privata indicando il tipo di veicolo o mezzo, la targa ed il periodo di necessità di permanenza.

I mezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Fare estrema attenzione alla presenza di segnalazioni con cartelli di "PAVIMENTO BAGNATO" evitando di percorrere il percorso segnalato fino a quando il cartello venga rimosso.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede sviluppo di polveri e fibre

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede lo sviluppo di fumi, gas ecc

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza

di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Depositi, magazzini e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata.

Non è richiesto l'utilizzo di depositi e locali in genere da parte della ditta appaltatrice. Il materiale necessario per le lavorazioni, viene portato direttamente dal personale della ditta appaltatrice nella zona dove si effettuerà la lavorazione. Nel caso sarà necessario avere un locale a disposizione, sarà cura della ditta appaltatrice segnalare questa richiesta al committente, che provvederà ad individuarlo.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovranno essere informati i Responsabili di area che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I Responsabili, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta Appaltante dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Datore di lavoro dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Indicazioni generali

L'azienda committente dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

L'attività verrà svolta durante l'orario di lavoro, quindi è sempre presente la squadra di emergenza della committenza.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;

- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Il committente ha informato il Responsabile della ditta appaltatrice, che a sua volta informa il personale addetto ai lavori, su quelle che sono le vie di fuga, i mezzi di estinzione e eventuali sistemi di allarme ed ha consegnato il piano di emergenza con planimetria di evacuazione.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata sui piani di evacuazione presenti nei locali in cui viene svolto il lavoro affidato in appalto.

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza "112".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro consegnato all'appaltatore sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata. È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti più aziende verranno coordinate tutte le aziende presenti e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività e servizi	Durata dell'attività
Servizio di manutenzione degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181 – Roma.)Per le specifiche attività far riferimento al contratto di appalto).	36 mesi con possibilità di rinnovo per altri 36 mesi. 4 visite annue più interventi per problemi di impianto fermo nella fascia oraria 7,00 -21,00. Nelle ore fuori da questa fascia l'intervento sarà garantito ma quotato come extra contratto.

L'attività in oggetto si svolgerà necessariamente durante l'orario di lavoro dell'Azienda, pertanto non si può escludere la coesistenza delle attività con quelle dell'azienda committente ed altre aziende presenti nello stabile.

La ditta appaltante e quella esecutrice cooperano all'attuazione di misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in modo da evitare incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandoli reciprocamente su quelli che sono i rischi di ogni azienda e sulle corrette procedure di lavoro e interventi da eseguire in caso di emergenza.

Anche se l'attività di manutenzione viene svolta durante l'orario lavorativo della ditta committente, le lavorazioni più complesse effettuate dagli operatori della ditta appaltatrice vengono svolte all'interno delle cabine motore degli ascensori che sono accessibili solo al personale autorizzato. Inoltre le lavorazioni effettuate all'interno della cabina ascensore hanno una durata molto limitata ed in quel frangente gli addetti segnalano il divieto di utilizzo dell'ascensore e se necessario delimitano l'area.

In particolare saranno garantite le seguenti disposizioni:

- in caso di disattivazione di reti e impianti sarà cura del personale della ditta appaltatrice avvisare il committente in largo anticipo per predisporre le misure del caso. Sarà il personale di manutenzione interna a supportare la ditta appaltatrice in questa fase.
- Eventuali accessi ad aree diverse da quelle stabilite in fase di coordinamento dovranno essere autorizzati dal committente.
- Il personale della ditta appaltatrice sarà informato dal committente sulle procedure di accesso e sui percorsi da seguire; inoltre dovrà segnalare eventuali anomalie al committente e, se necessario, interrompere l'attività.
- Il personale ditta appaltatrice dovrà indossare sempre il cartellino di riconoscimento.

Tenuto conto di quanto appena descritto, i pericoli da interferenze si possono ritenere sotto controllo, a condizione che le sopradette indicazioni siano accuratamente messe in atto.






Emergenza Covid-19: *nel periodo di emergenza COVID-19, al fine di gestire i rischi interferenziali è necessario coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, attraverso la promozione della cooperazione e del coordinamento tra committente e appaltatore. In tale ottica, il personale della ditta appaltatrice dovrà rispettare tutte le disposizioni anti contagio predisposte dall'AIFA.*

Si fa presente che l' AIFA ha redatto e adottato apposite procedure in ottemperanza alle diverse ordinanze e decreti emessi rispettivamente dalla Regione e dal Governo sull'emergenza Covid-19, per garantire la salute e sicurezza del proprio personale e di tutti coloro che prestano servizio all'interno dell'edificio. L'accesso sarà garantito solo con l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (mascherina) da indossare sempre a prescindere dall'attività che l'appaltatore è tenuto ad espletare se non è possibile garantire il rispetto della distanza interpersonale.

In particolare l'accesso verrà eseguito in Via del Tritone 181, per poter effettuare il riconoscimento da parte del personale di vigilanza nonché la misurazione della temperatura e la compilazione dell'autodichiarazione per il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus Sars- Cov-2. Una volta effettuata la registrazione e sostituita la propria mascherina di protezione delle vie respiratorie con quella chirurgica fornita dalla Committenza, il personale della ditta appaltatrice verrà accompagnato nei pressi degli impianti per effettuare le manutenzioni descritte nel contratto.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

IN conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<p>Cartelli di divieto</p> <p>Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa</p>		<p>Cartelli antincendio</p> <p>Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso</p>
	<p>Cartelli di avvertimento</p> <p>Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero</p>		<p>Cartelli di prescrizione</p> <p>Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro</p>
	<p>Cartelli di salvataggio</p> <p>Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde</p>		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale Le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori (presa visione		Orario	65	1	65

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

20.07.2021

DUVRI

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
documentazione sicurezza)					
Imprevisti		-	-	-	50
				TOTALE	115

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

DICHIARAZIONE

Il Sottoscritto Nicola Magrini in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata “**AIFA- AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO**”, con sede legale e operativa in Via del Tritone N.181 - Roma

DICHIARA

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;
- che provvederà alla revisione del piano per:
 - o esplicita e motivata richiesta del “Datore di Lavoro” dell’azienda appaltatrice;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta del Rappresentate dei lavoratori dell’Azienda appaltatrice.

Roma, 20.07.2021

COMMITTENTE

**DATORE DI
LAVORO**

MAGRINI NICOLA
AIFA - AGENZIA
ITALIANA DEL
FARMACO
2.10.3.1 Direttore
04.08.2021
10:51:49 UTC

DITTA APPALTATRICE

**DATORE DI
LAVORO**

OGGETTO:**VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO**

Comunicazione informazioni sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro o dei lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori.

Pertanto, il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata "....." (Ditta Appaltante), con sede legale ed operativa in via del Tritone 181 - Roma , come da contratto stipulato con la ditta (Ditta Appaltatrice), **consapevole che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000**

DICHIARA

- di aver eseguito unitamente al Rappresentante Legale/Datore di lavoro della società appaltatrice, un sopralluogo preventivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui luoghi dove si dovranno svolgere i lavori stessi;
- di avere fornito, nel corso del sopralluogo medesimo, alla Ditta appaltatrice, dettagliate informazioni sia in merito ai rischi specifici esistenti presenti negli ambienti di lavoro ove si svolgerà l'attività e le relative misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate, ad esclusione dei rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice, con particolare riferimento a quelle adottate per eliminare le interferenze;
- di aver consegnato al titolare della Ditta appaltatrice copia del piano d'emergenza ed evacuazione e elenco addetti all'emergenza.

Resta inteso che la Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi alla Ditta Appaltante ogni qual volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della Ditta Appaltante, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Legale Rappresentante della Ditta Appaltatrice si impegna ad informare il proprio RLS sui rischi a cui sarà esposto il personale.

Roma

Ditta Appaltatrice

.....

Ditta Appaltante

.....

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di Manutenzione degli impianti elevatori nella sede di Via del Tritone n.181

AZIENDA APPALTATRICE

AZIENDA COMMITTENTE

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Via del Tritone 181 – Roma

Emissione del 20.07.2021

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione


00

Del


20.07.2021

DUVRI

Redatto da

	Gruppo Ecosafety Srl	Data Incarico
	Via di Tor Vergata, 440B 00133 Roma RM Telefono: 06 94288371 – Fax: 06 94792248 Email: amministrazione@ecosafety.it Partita Iva: 113 161 010 02	Dicembre 2019

Titolare del Documento

	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
	Sede Operativa: Via del Tritone n.181 - Roma

Revisione	Motivazione	Data
00	Redazione ai sensi del D.Lgs 81/08 smi	20.07.2021

Firma Datore di Lavoro
(Nicola Magrini)

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto, documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare

INDICE

PREMESSA	5
DEFINIZIONI.....	7
DATI DITTA APPALTANTE.....	8
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	8
DATI RELATIVI AL CICLO PRODUTTIVO E ALLA STRUTTURA	8
TURNI DI LAVORO	10
ELENCO LAVORATORI	10
SOGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
DATI DITTA APPALTATRICE	11
ANAGRAFICA AZIENDA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO.....	11
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO E TURNI DI LAVORO.....	11
ELENCO LAVORATORI IMPEGNATI NELL'APPALTO	13
ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE.....	13
ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	13
DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA	14
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....	15
AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	15
CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE	16
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE	17
ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	18
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI.....	20
ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.....	21
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	22
ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE	22
MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE.....	26
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	27
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	27
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	27
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	28
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	28
PROIEZIONE DI MATERIALI	28
ACCESSO DEI MEZZI.....	28
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	29
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	29
USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	30
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	30
SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	30
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	31

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	31
FIAMME LIBERE	31
DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE	32
INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	32
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO).....	32
GESTIONE DELL'EMERGENZA	33
INDICAZIONI GENERALI.....	33
ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO	33
<i>Posizionamento dei presidi di pronto soccorso</i>	<i>33</i>
<i>Procedure di Pronto Soccorso</i>	<i>33</i>
<i>Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)</i>	<i>34</i>
<i>Prevenzione Incendi</i>	<i>35</i>
<i>Posizionamento dei presidi antincendio.....</i>	<i>35</i>
<i>Misure preventive</i>	<i>35</i>
<i>Procedure in caso di incendio e/o esplosione.....</i>	<i>35</i>
<i>Evacuazione</i>	<i>36</i>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI	37
SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	39
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	40
DICHIARAZIONE	42
VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO	43

PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso la riunione di coordinamento prima dell'esecuzione dei lavori.

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

DEFINIZIONI

Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559 : La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656 : L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222 : Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenze:Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare, a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

DATI DITTA APPALTANTE**Anagrafica azienda committente**

Ragione Sociale	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Sede Legale	<i>Via del Tritone 181- Roma</i>
Datore di Lavoro	<i>Nicola Magrini</i>
RSPP	<i>Fulvio Basili</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Chiara Nesti</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Ugo Santonastaso</i>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	<i>Giuseppe Abbenda</i>

Dati relativi al ciclo produttivo e alla struttura

DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p>L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.</p> <p>Svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive; • promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali; • favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività; • rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;

- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

DESCRIZIONE STRUTTURA

Descrizione Struttura

L'edificio sito in Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, ha un'altezza antincendio di circa 32 m ed è circondato da altri edifici di altezza simile.

Nello stabile sono svolte normali attività di ufficio: Il piano terra è prevalentemente destinato a sale riunioni, mentre la attività di ufficio si svolge ai piani superiori, dal primo al sesto compresi. Il piano settimo, di superficie ridotta, ospita prevalentemente gli uffici dirigenziali.

L'edificio è dotato di più vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura);
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto);
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra con uscita diretta su pubblica via)

Lo stabile è inoltre servito di n.3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori "A1 situato all'interno del vano scala ", che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori "A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala ", che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo

Turni di lavoro

ORARIO DI LAVORO E GIORNI LAVORATIVI	Gli uffici sono aperte dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 21,30
---	--

Elenco lavoratori

Azienda	Nominativo	Mansione
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	Vedere Organigramma Aziendale	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L’elenco degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso è presente in allegato al DVR e Piano d’Emergenza, preso in visione dall’azienda appaltatrice. Inoltre negli ambienti comuni dell’edificio sono esposti tutti i nominativi con i rispettivi recapiti.

DATI DITTA APPALTATRICE**Anagrafica azienda esecutrice dei lavori affidati in appalto**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESP. DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. (R.S.P.P.)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)	

Dati relativi all'attività in appalto e turni di lavoro

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO
<p>I servizi di manutenzione prevedono l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181. In particolare la manutenzione è relativa a n. 3 impianti (costruzione Schindler, installati nell'anno 2006):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascensore 1 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) – Portata: 1.000 kg; - Ascensore 2 con n. fermate da 0 (zero) a 7 (sette) e con apertura doppia – Portata: 350 kg; - Ascensore 3 con n. fermate da -1 (meno uno) a 7 (sette) - Portata: 800 kg. <p>Gli interventi di manutenzione avranno ad oggetto l'ispezione, la manutenzione preventiva, la riparazione e la manutenzione correttiva degli impianti, il servizio di reperibilità per eventuali emergenze, l'assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art. 13 del DPR 162/99 relativamente agli impianti Elevatori.</p> <p><u>Ispezione e manutenzione preventiva</u></p> <p>Sono comprese le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) controllo e regolazione di componenti elettrici, meccanici e idraulici maggiormente soggetti ad usura, per assicurarne il regolare funzionamento e in particolare il regolare funzionamento delle porte e delle serrature, il livello dell'olio nel serbatoio, la tenuta delle guarnizioni;

- 2) verifica approfondita dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza;
- 3) Controllo dello stato di conservazione di funi di trazione, pulegge e sistemi frenanti;
- 4) verifica dell'isolamento dei circuiti elettrici e messa a terra dell'impianto;
- 5) pulizia, lubrificazione e registrazione delle parti, fornitura di lubrificanti a basso impatto ambientale, grasso, pezzame e fusibili;
- 6) Registrazione dei risultati dei controlli secondo quanto previsto dalla normativa DIN EN 13015, al D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 e D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162;
- 7) Pulizia fossa una volta l'anno;
- 8) Pulizia vetrate una volta l'anno;

Verrà inoltre effettuato un corso di formazione e addestramento a n.8 unità per manovra a mano di emergenza in caso di necessità per liberare eventuali passeggeri bloccati.

INDIRIZZO DOVE VIENE EFFETTUATA ATTIVITA' IN APPALTO

Via del Tritone -181

CITTÀ	Roma	PROVINCIA	Roma
ORARIO E GIORNI LAVORATIVI		<p>Sono previste N. 4 visite annue per gli interventi di manutenzione più interventi (dalle 7,00 alle 21,00) per risolvere fermo impianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impianto fermo con persone bloccate in cabina: tempi di intervento max. 1 ora; 2) Impianto fermo senza la presenza di persone bloccate in cabina: tempi di intervento max. 4 ore. <p>Interventi fuori orario o nei giorni festivi verranno quotati a parte.</p> <p>Il contratto ha una durata di 36 mesi con possibile rinnovo di altri 36 mesi.</p>	

Elenco lavoratori impegnati nell'appalto

Azienda	Nominativo	Mansione

Il committente informerà la ditta appaltatrice sulle procedure di evacuazione da attuare all'interno della struttura in caso d'emergenza. Inoltre renderà noti i nominativi degli addetti alle emergenze.

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE

Durante lo svolgimento dei lavori la ditta esecutrice si avvarrà delle seguenti macchine/attrezzature:

Macchina ed Attrezzature ed utensili vari

Le attrezzature da lavoro vengono portate in loco dal tecnico della ditta appaltatrice. In particolare possono essere usate le seguenti apparecchiature:

- borsa con utensili
- trapano avvitatore
- apparecchiature per misurazioni elettriche

Eventuali apparecchiature, se necessarie per le attività, verranno riportate in un elenco allegato al presente duvri e comunque menzionato nel DVR (fornito al committente)

ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

In caso di utilizzo di prodotti chimici, l'azienda esecutrice dell'attività fornirà apposito elenco e/o schede tecniche al committente. L'utilizzo verrà effettuato in prossimità dell'area di lavoro e il personale avrà cura di non lasciare contenitori incostituiti negli ambienti dell'edificio, ma di utilizzarli e, immediatamente dopo l'utilizzo, di riporli nella sacca/ carrello utilizzato per le attività.

Nel caso in cui il prodotto venga cambiato, la ditta appaltatrice informerà il committente della variazione.

DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA

Non è previsto un locale per il deposito di materiale.

Per quanto riguarda i servizi igienici sarà identificato apposito locale e il personale della ditta appaltatrice verrà informato al momento dell'accesso ai locali.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, o lavoratore autonomo, viene verificata come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera a):

- *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

Verifica del subappaltatore

Nella qualifica del subappaltatore l'esecutore deve verificare l'idoneità tecnico professionale. L'idoneità deve inoltre sempre essere mantenuta per l'intero periodo riguardante i lavori.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi e ulteriori forniture nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un'operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI					
01	AREE DI TRANSITO (COMPRESO TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALLA STRUTTURA)		X		
02	SPAZI DI LAVORO	X		Tutti gli ambienti	Mantenimento di idonei livelli di illuminamento, di aerazione e di idonei parametri microclimatici. Misure autorizzative per l'accesso da parte di Ditte terze in relazione al tipo di intervento da effettuare nelle aree Pianificazione delle attività con il personale preposto interno.
03	SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO		X		
04	LAVORI IN QUOTA (OPPURE SCALE)		X		
05	MACCHINE/ATTREZZATURE	X		Tutti gli ambienti in cui si svolge attività di ufficio Locali tecnici	Mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza attraverso la manutenzione regolare degli impianti in generale ed il ripristino dei malfunzionamenti conseguenti a guasti.
06	ATTREZZI MANUALI		X		
07	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		Ascensori per collegare i piani	Manutenzione periodica e straordinaria per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza. Verifiche periodiche di legge.
08	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Uso di ausili per la movimentazione, formazione sulle corrette metodologie di movimentazione dei carichi.
09	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	Mantenimento dell'ordine generale e deposito dei materiali secondo metodi che garantiscono la miglior stabilità. Misure autorizzative per l'accesso da parte di terzi alle aree potenzialmente interessate.
10	RISCHIO ELETTRICO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Impianti elettrici conformi alla regola dell'arte. Attività di manutenzione regolare per il mantenimento dell'efficienza e di idonei livelli di sicurezza. Uso di attrezzature elettriche a norma e con potenza compatibile con l'impianto elettrico presente. Divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche o di altro tipo che non rispettino le normative vigenti.
11	CARICO DI LAVORO FISICO		X		
12	APPARECCHI A PRESSIONE		X		
13	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
14	MEZZI DI TRASPORTO		X		
15	RISCHIO DI INCENDIO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Presenza di impianto di rilevazione fumi. Presenza di mezzi di estinzione (idranti/estintori).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

20.07.2021

DUVRI

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
					Presenza squadra aziendale addetta alla prevenzione incendi Segnaletica di sicurezza (vie di esodo, mezzi di estinzione, ecc). Illuminazione di emergenza.
16	RISCHIO ESPLOSIONE		X		
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI					
17	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		X		
18	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
19	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		X		
20	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X		Area depositi e archivi	Informazione e formazione del personale sulle idonee procedure da adottare.
21	MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI		X		
22	ESPOSIZIONE A RUMORE		X		
23	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI		X		
24	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI		X		
25	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X		
26	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI		X		
27	ILLUMINAZIONE	X		Uffici e tutte le aree a servizio dell'Azienda	Mantenimento in efficienza dell'impianto di illuminazione (normale e di emergenza) attraverso interventi di pulizia e manutenzione. Rilievi strumentali
28	MICROCLIMA TERMICO	X		Uffici e locali annessi	Mantenimento in efficienza dell'impianto di riscaldamento e condizionamento. Rilievi strumentali
29	LAVORO AI VIDEOTERMINALI	X		Uffici	Postazioni ergonomiche.
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
30	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (COMPRESO STRESS LAVORO-CORRELATO)	X		Intera azienda	Precisa e attenta suddivisione e assegnazione dei compiti

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - portatori di handicap;
 - molto giovani o anziani;
 - donne incinte o madri in allattamento;
 - neoassunti in fase di formazione;
 - affetti da malattie particolari;
 - addetti ai servizi di manutenzione;
 - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante

**ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE,
RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di più attività svolte negli stessi luoghi del Committente ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende appaltatrici diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite da una o più Aziende Appaltatrici, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente ad uno o più appaltatori e comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici derivanti dalle lavorazioni o delle attività appaltate stesse.

ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE

L'attività consiste nel **servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181 – Roma.**

Si possono considerare i seguenti rischi da interferenza:

- Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.
- Mancata conoscenza delle condizioni operative.
- Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.
- Mera presenza di personale negli uffici e nelle aree comuni.
- Mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni
- Presenza di attività rumorose
- Rischio di Caduta per il personale
- Caduta di materiale a livello

ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA	
01	Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line
02	Servizi di Vigilanza e Reception
03	Servizio di Pulizia
04	Servizio di facchinaggio
05	Servizio di manutenzione impianti tecnici e tecnologici
06	Servizio ufficio postale interno
07	Servizio assistenza informatica e dati
08	Servizio di presidio tecnico informatico e telefonico
Ospiti e Visitatori	

Individuazione misure di prevenzione

Area/Fase	Pericolo	Misure
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.	<p>conoscenza della legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Comunicare le situazioni che necessitano di integrazione e coordinamento.</p> <p><i>Da parte del committente:</i> Informazione e formazione del personale che accede in merito alle procedure di accesso e ai percorsi da seguire.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Mancata conoscenza delle condizioni operative.	seguire le indicazioni sul posto.
In tutte le fasi dell'attività	Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.	<p>effettuare un coordinamento preventivo, utilizzare procedure e permessi di lavoro.</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche, rispondenti alle normative vigenti.</p> <p>Le apparecchiature devono essere in buon stato di manutenzione.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Scenario emergenziale.	<p>Contattare gli addetti alle emergenze.</p> <p>Attenersi al piano di emergenza interno e alla segnaletica interna</p> <p><i>Da Parte del Committente</i> Informazione su procedure di emergenza</p>
In tutte le fasi dell'attività	Folgorazione lavoratori	<p>Segnalare eventuali anomalie e interrompere l'attività.</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo le modalità previste dall'appalto.</p> <p>Segnalare eventuale interruzione della corrente elettrica per evitare che terzi</p>

		<p>possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.</p> <p>l'interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione per evitare disagi al personale interno.</p> <p>Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.</p> <p>Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;</p> <p><i>Da Parte del committente:</i> Gli impianti sono a norma di legge e sono correttamente mantenuti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	<p>Esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale della committenza.</p> <p>Mera compresenza di lavoratori di altre ditte negli uffici e nelle aree comuni</p>	<p>Segnalare le aree di intervento.</p> <p>Utilizzare gli spazi comuni secondo disposizioni della committenza.</p> <p><i>Da parte del Committente:</i> in caso di compresenza di altre ditte, il committente provvederà a informarle preventivamente, e ad adottare misure di prevenzione nonché laddove possibile interrompere le lavorazioni interferenti.</p>
In tutte le fasi dell'attività	Presenza di attività rumorose	Evitare l'impiego contemporaneo delle attrezzature più rumorose; segnalare eventuali attività rumorose nel caso di utilizzo prolungato
In tutte le fasi dell'attività	Rischio di Caduta per il personale	durante la manutenzione degli ascensori è assolutamente necessario delimitare e rendere inaccessibile l'area di lavoro a qualsivoglia lavoratore

		della committenza e delle altre Ditte esterne.
In tutte le fasi dell'attività	Caduta di materiale a livello	Se necessario, delimitazione aree oggetto dell'intervento da parte della ditta appaltatrice

Note: La ditta appaltatrice andrà a svolgere tutte le attività indicate sulla base del contratto specifico e dettagliato. La ditta non dovrà introdurre macchine, attrezzature o sostanze se non previamente autorizzate. Tutte le attività di emergenza o in condizioni anomale saranno svolte sotto il coordinamento dell'azienda Committente.

Committente e appaltatore si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge. Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al fine di un pronto adeguamento.

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del presente contratto svolto presso i luoghi del committente, l'appaltatore dovrà segnalarlo immediatamente, con modalità scritta e con contenuti adeguati, al committente. Scopo della comunicazione è la conoscenza da parte del committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Datore di lavoro/RSPP per definire le norme comportamentali in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere resi noti ai responsabili delle aziende esecutrici e committente ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi degli ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Al fine di rendere efficaci le misure di emergenza definite e di evitare l'insorgenza di rischi:

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. Dovranno prendere visione delle misure comportamentali segnalate e dovranno essere richiamate al loro tassativo rispetto in caso di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile rischio di caduta di materiali dall'alto, bensì caduta di persone dall'alto. L'area in fase di manutenzione deve essere sempre segnalata e interdetta al personale non autorizzato.

Proiezione di materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile proiezione di materiali.

Accesso dei mezzi

Le imprese (le subappaltatrici attraverso l'impresa affidataria) devono preventivamente richiedere al committente, formale autorizzazione all'ingresso di mezzi nella viabilità privata indicando il tipo di veicolo o mezzo, la targa ed il periodo di necessità di permanenza.

I mezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Fare estrema attenzione alla presenza di segnalazioni con cartelli di "PAVIMENTO BAGNATO" evitando di percorrere il percorso segnalato fino a quando il cartello venga rimosso.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede sviluppo di polveri e fibre

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

L'attività oggetto dell'appalto non prevede lo sviluppo di fumi, gas ecc

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza

di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Depositi, magazzini e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata.

Non è richiesto l'utilizzo di depositi e locali in genere da parte della ditta appaltatrice. Il materiale necessario per le lavorazioni, viene portato direttamente dal personale della ditta appaltatrice nella zona dove si effettuerà la lavorazione. Nel caso sarà necessario avere un locale a disposizione, sarà cura della ditta appaltatrice segnalare questa richiesta al committente, che provvederà ad individuarlo.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovranno essere informati i Responsabili di area che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I Responsabili, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta Appaltante dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Datore di lavoro dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Indicazioni generali

L'azienda committente dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

L'attività verrà svolta durante l'orario di lavoro, quindi è sempre presente la squadra di emergenza della committenza.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;

- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Il committente ha informato il Responsabile della ditta appaltatrice, che a sua volta informa il personale addetto ai lavori, su quelle che sono le vie di fuga, i mezzi di estinzione e eventuali sistemi di allarme ed ha consegnato il piano di emergenza con planimetria di evacuazione.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata sui piani di evacuazione presenti nei locali in cui viene svolto il lavoro affidato in appalto.

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza "112".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro consegnato all'appaltatore sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata. È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti più aziende verranno coordinate tutte le aziende presenti e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività e servizi	Durata dell'attività
Servizio di manutenzione degli impianti elevatori presenti nello stabile di Via del Tritone 181 – Roma.)Per le specifiche attività far riferimento al contratto di appalto).	36 mesi con possibilità di rinnovo per altri 36 mesi. 4 visite annue più interventi per problemi di impianto fermo nella fascia oraria 7,00 -21,00. Nelle ore fuori da questa fascia l'intervento sarà garantito ma quotato come extra contratto.

L'attività in oggetto si svolgerà necessariamente durante l'orario di lavoro dell'Azienda, pertanto non si può escludere la coesistenza delle attività con quelle dell'azienda committente ed altre aziende presenti nello stabile.

La ditta appaltante e quella esecutrice cooperano all'attuazione di misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in modo da evitare incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandoli reciprocamente su quelli che sono i rischi di ogni azienda e sulle corrette procedure di lavoro e interventi da eseguire in caso di emergenza.

Anche se l'attività di manutenzione viene svolta durante l'orario lavorativo della ditta committente, le lavorazioni più complesse effettuate dagli operatori della ditta appaltatrice vengono svolte all'interno delle cabine motore degli ascensori che sono accessibili solo al personale autorizzato. Inoltre le lavorazioni effettuate all'interno della cabina ascensore hanno una durata molto limitata ed in quel frangente gli addetti segnalano il divieto di utilizzo dell'ascensore e se necessario delimitano l'area.

In particolare saranno garantite le seguenti disposizioni:

- in caso di disattivazione di reti e impianti sarà cura del personale della ditta appaltatrice avvisare il committente in largo anticipo per predisporre le misure del caso. Sarà il personale di manutenzione interna a supportare la ditta appaltatrice in questa fase.
- Eventuali accessi ad aree diverse da quelle stabilite in fase di coordinamento dovranno essere autorizzati dal committente.
- Il personale della ditta appaltatrice sarà informato dal committente sulle procedure di accesso e sui percorsi da seguire; inoltre dovrà segnalare eventuali anomalie al committente e, se necessario, interrompere l'attività.
- Il personale ditta appaltatrice dovrà indossare sempre il cartellino di riconoscimento.

Tenuto conto di quanto appena descritto, i pericoli da interferenze si possono ritenere sotto controllo, a condizione che le sopradette indicazioni siano accuratamente messe in atto.






Emergenza Covid-19: *nel periodo di emergenza COVID-19, al fine di gestire i rischi interferenziali è necessario coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, attraverso la promozione della cooperazione e del coordinamento tra committente e appaltatore. In tale ottica, il personale della ditta appaltatrice dovrà rispettare tutte le disposizioni anti contagio predisposte dall'AIFA.*

Si fa presente che l' AIFA ha redatto e adottato apposite procedure in ottemperanza alle diverse ordinanze e decreti emessi rispettivamente dalla Regione e dal Governo sull'emergenza Covid-19, per garantire la salute e sicurezza del proprio personale e di tutti coloro che prestano servizio all'interno dell'edificio. L'accesso sarà garantito solo con l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (mascherina) da indossare sempre a prescindere dall'attività che l'appaltatore è tenuto ad espletare se non è possibile garantire il rispetto della distanza interpersonale.

In particolare l'accesso verrà eseguito in Via del Tritone 181, per poter effettuare il riconoscimento da parte del personale di vigilanza nonché la misurazione della temperatura e la compilazione dell'autodichiarazione per il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus Sars- Cov-2. Una volta effettuata la registrazione e sostituita la propria mascherina di protezione delle vie respiratorie con quella chirurgica fornita dalla Committenza, il personale della ditta appaltatrice verrà accompagnato nei pressi degli impianti per effettuare le manutenzioni descritte nel contratto.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

IN conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<p>Cartelli di divieto</p> <p>Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa</p>		<p>Cartelli antincendio</p> <p>Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso</p>
	<p>Cartelli di avvertimento</p> <p>Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero</p>		<p>Cartelli di prescrizione</p> <p>Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro</p>
	<p>Cartelli di salvataggio</p> <p>Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde</p>		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale Le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori (presa visione		Orario	65	1	65

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

20.07.2021

DUVRI

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
documentazione sicurezza)					
Imprevisti		-	-	-	50
				TOTALE	115

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

DICHIARAZIONE

Il Sottoscritto Nicola Magrini in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata “**AIFA– AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO**”, con sede legale e operativa in Via del Tritone N.181 - Roma

DICHIARA

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;
- che provvederà alla revisione del piano per:
 - o esplicita e motivata richiesta del “Datore di Lavoro” dell’azienda appaltatrice;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta del Rappresentate dei lavoratori dell’Azienda appaltatrice.

Roma, 20.07.2021

COMMITTENTE

**DATORE DI
LAVORO**

DITTA APPALTATRICE

**DATORE DI
LAVORO**

OGGETTO:**VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO**

Comunicazione informazioni sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro o dei lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori.

Pertanto, il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro della Società denominata "....." (Ditta Appaltante), con sede legale ed operativa in via del Tritone 181 - Roma , come da contratto stipulato con la ditta (Ditta Appaltatrice), **consapevole che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000**

DICHIARA

- di aver eseguito unitamente al Rappresentante Legale/Datore di lavoro della società appaltatrice, un sopralluogo preventivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui luoghi dove si dovranno svolgere i lavori stessi;
- di avere fornito, nel corso del sopralluogo medesimo, alla Ditta appaltatrice, dettagliate informazioni sia in merito ai rischi specifici esistenti presenti negli ambienti di lavoro ove si svolgerà l'attività e le relative misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate, ad esclusione dei rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice, con particolare riferimento a quelle adottate per eliminare le interferenze;
- di aver consegnato al titolare della Ditta appaltatrice copia del piano d'emergenza ed evacuazione e elenco addetti all'emergenza.

Resta inteso che la Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi alla Ditta Appaltante ogni qual volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della Ditta Appaltante, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Legale Rappresentante della Ditta Appaltatrice si impegna ad informare il proprio RLS sui rischi a cui sarà esposto il personale.

06.08.2021

Roma


Ditta Appaltatrice

SCHINDLER S.P.A.

DOTT. DANILÒ CALABRO'

Ditta Appaltante

.....

Cognome.....	CALABRO'
Nome.....	DANILO
nato il.....	12/08/1968
(atto n. 781 P. I S. A)	
a.....	BRINDISI (BR)
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	CORNEGLIANO LAUDENSE (LQ)
Via.....	WOLFGANG AMADEUS MOZART n.3
Stato civile.....	CONIUGATO
Professione.....	DIRIGENTE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	1.76
Capelli.....	BRIZZOLATI
Occhi.....	VERDI
Segni particolari.....	N.N.
Firma del titolare..... <i>D. Calabro'</i>	
.....CORNEGLIANO LAUD.	30/11/2015
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO <i>M. G. Rubino</i>
Euro 5.42	

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 12/08/2026

AV 7592500

IPZE - OC - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE
CARTA D'IDENTITA'
N° AV 7592500
DI CALABRO' DANILLO

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:

Numero Trattativa	1797539
Descrizione	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DELL'AIFA
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	8864090E75
CUP	Non inserito

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

Nome Ente	AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Codice Fiscale Ente	97345810580
Nome Ufficio	AREA AMMINISTRATIVA
Indirizzo Ufficio	Via Del Tritone 181 00187 ROMA (RM)
Telefono / FAX Ufficio	0659784693 / 0659784822
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	
Punto Ordinante	ANTONINO LAGANA' / CF:LGNNNN62A15H501Y
Firmatari del Contratto	ANTONINO LAGANA' / CF:LGNNNN62A15H501Y

FORNITORE

Ragione o denominazione Sociale	SCHINDLER SPA
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	00842990152
Codice Fiscale Operatore Economico	00842990152
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	VIA E. CERNUSCHI 1 20129 MILANO (MI)
Telefono	03966521
PEC Registro Imprese	SCHINDLER.GARE@PEC.IT
Tipologia impresa	Società per Azioni
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	00842990152
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	19/02/1996 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	MI
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.1MILANO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT

CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO / ADDETTI ALL'INDUSTRIA METALMECCANICA E ALLA INSTALLAZIONE IMPIANTI
Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari	
SERVIZI	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT71F0200805364000500066850
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	Maffei Arturo Stefano Giovanni nato a Milano (MI) il 01.06.1963 C.F.: MFFRRS63H01F205H Calabrò Danilo nato a Brindisi il 12/08/1968, Codice Fiscale CLBDNL68M12B180D Squizzato Arianna nata a Varese il 28/08/1971, Codice Fiscale SQZRNN71M68L282T Caputo Salvatore nato a Cosenza (CS) il 10.02.1974 Codice Fiscale CPTSVT74B10D086B Ippolito Francesco nato a Cirò Marina (KR) il 07.01.1959 C.F.: PPLFNC59A07C726V Conca Gaetano nato a Milano (MI) il 08.05.1958 C.F.: CNCGTN58E08F205YL Avezzi Fabio nato a Gioia del Colle (BA) il 04.03.1976 C.F.: LVZFBA76C04E038N Napoli Matteo Giovanni nato a Latisana (UD) il 09.06.1984 C.F.: NPLMTG84H09E473D Barbatì Claudio nato a Vimercate (MB) il 16.03.1976 C.F.: BRBCLD76C16M052P

(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula

DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	1097285
Offerta sottoscritta da	DANILO CALABRÒ
Email di contatto	UFFICIO_GARE.IT@SCHINDLER.COM
L'offerta è irrevocabile fino al	31/08/2021 18:00

OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi agli impianti – manutenzione e riparazione
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
Tipo contratto	ACQUISTO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Modalità di definizione dell'Offerta	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 8.885,00 EURO)
Valore dell'Offerta	8.885,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 115 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 399,92 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	VIA DEL TRITONE 181 ROMA - 00100 (RM) LAZIO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: VIA DEL TRITONE 181 ROMA - 00100 (RM) LAZIO
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinate dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinate in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinate, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Mercato Elettronico della P.A.
Trattativa con un unico Operatore Economico

STIPULA RELATIVA A:

Numero Trattativa	1797539
Descrizione	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DELL'AIFA
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	8864090E75
CUP	non inserito

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

Nome Ente	AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Codice Fiscale Ente	97345810580
Nome Ufficio	AREA AMMINISTRATIVA
Indirizzo Ufficio	Via Del Tritone 181 00187 ROMA (RM)
Telefono / FAX Ufficio	0659784693 / 0659784822
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	non inserito
Punto Ordinante	ANTONINO LAGANA' / LGNNNN62A15H501Y
Soggetto stipulante	ANTONINO LAGANA' / LGNNNN62A15H501Y

FORNITORE CONTRAENTE

Ragione o Denominazione Sociale	SCHINDLER SPA
Codice Identificativo Operatore Economico	00842990152
Codice Fiscale Operatore Economico	00842990152
Sede Legale	VIA E. CERNUSCHI 1 20129 MILANO (MI)
Telefono	03966521
Posta Elettronica Certificata	SCHINDLER.GARE@PEC.IT
Tipologia impresa	Società per Azioni
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	00842990152
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	2/19/96 12:00 AM
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	MI
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.1MILANO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT
CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO / ADDETTI ALL'INDUSTRIA METALMECCANICA E ALLA INSTALLAZIONE IMPIANTI

Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari

SERVIZI

IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT71F0200805364000500066850
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	Maffei Arturo Stefano Giovanni nato a Milano (MI) il 01.06.1963 C.F.: MFFRRS63H01F205H Calabrò Danilo nato a Brindisi il 12/08/1968, Codice Fiscale CLBDNL68M12B180DS Squizzato Arianna nata a Varese il 28/08/1971, Codice Fiscale SQZRNN71M68L282TC Caputo Salvatore nato a Cosenza (CS) il 10.02.1974 Codice Fiscale CPTSVT74B10D086BI Ippolito Francesco nato a Cirò

SERVIZI	
	IT71F0200805364000500066850
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	Marina (KR) il 07.01.1959 C.F.: PPLFNC59A07C726V Conca Gaetano nato a Milano (MI) il 08.05.1958 C.F.: CNCGTN58E08F205YLavezzi Fabio nato a Gioia del Colle (BA) il 04.03.1976 C.F.: LVZFBA76C04E038NNapoli Matteo Giovanni nato a Latisana (UD) il 09.06.1984 C.F.: NPLMTG84H09E473DBarbati Claudio nato a Vimercate (MB) il 16.03.1976 C.F.: BRBCLD76C16M052P
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	

DATI DELL'OFFERTA ACCETTATA

Identificativo univoco dell'offerta	1097285
Offerta sottoscritta da	DANILO CALABRÒ
email di contatto	UFFICIO_GARE.IT@SCHINDLER.COM
Offerta presentata il	06/08/2021 13:16
L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al	31/08/2021 18:00

Contenuto tecnico dell'Offerta

Le caratteristiche tecniche dei prodotti/servizi offerti e/o erogati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati all'Amministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Contenuto economico dell'Offerta

Ulteriori dettagli economici dell'offerta rispetto a quelli sotto riportati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati all'Amministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Unità di misura dell'Offerta Economica	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 8.885,00 EURO)
Valore dell'offerta economica	8.885,00 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta:	115 (Euro)
Costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016:	EURO 399,92

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	VIA DEL TRITONE 181 ROMA - 00100 (RM) LAZIO
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: VIA DEL TRITONE 181 ROMA - 00100 (RM) LAZIO
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 3, lettera a) delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta prevista dalle predette Regole agli artt. 50, 51, 52 e 53, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinante, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella propria Richiesta ne accetta l'Offerta sopra dettagliata.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 delle Regole di accesso al Mercato Elettronico, il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla Trattativa diretta e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
- Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato (" L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al "), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.
- Con la sottoscrizione del presente atto si assumono tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché l'obbligo di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché si accettano tutte le condizioni contrattuali e le penalità.
- Si prende atto che i termini stabiliti nella documentazione allegata alla Trattativa diretta, relativamente ai tempi di esecuzione del Contratto, sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 C.C.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Firmato digitalmente da: LAGANA' ANTONINO
Ruolo: Dirigente
Organizzazione: AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Data: 06/08/2021 19:33:10

Schindler S.p.A.
EI/MOD Business Management



Spettabile
AIFA
Ufficio Attività Negoziale e Gestione del Patrimonio
c.a. dott.ssa Raffaella Cugini

Via PEC: procedure.gara@pec.aifa.gov.it

e p.c.: ufficiogare@aifa.gov.it

Oggetto: Accettazione della L.O. prot. n. 97148- del 06/08/2021 per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) d. lgs. n. 50/2016, mediante trattativa diretta sul sistema di e-procurement MePA con l'OE Schindler S. p. A. avente ad oggetto i servizi di manutenzione degli impianti elevatori dell'agenzia italiana del farmaco CIG 8864090E75

La scrivente Società dichiara di accettare tutte le condizioni e i patti contenuti nella Lettera d'ordine, prot. n. 97148- del 06/08/2021, e altresì, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di aver particolarmente considerato quanto ivi stabilito e convenuto con le seguenti clausole che si dichiara di approvare specificatamente:

POSSESSO DEI REQUISITI
DECORRENZA E DURATA
RISERVATEZZA
PRIVACY E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA STAZIONE APPALTANTE
FORO COMPETENTE
DIRITTO DI RECESSO E CONDIZIONE RISOLUTIVA

Si allegano alla presente, debitamente compilati e sottoscritti gli Allegati A e A-bis, il Mod. 20 e l'Allegato B tracciabilità dei flussi finanziari.

(Il Rappresentante legale)
Firmato digitalmente

SCHINDLER S.P.A.
DOTT. DANILO CALABRO'

CONCOREZZO, LI' 06.08.2021

Allegati:

- 1) dichiarazioni circa la non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 (Allegato A e A-bis);
- 2) Mod. 20) Dichiarazione di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- 3) dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato B).

Cognome **CALABRO'**
 Nome **DANILO**
 nato il **12/08/1968**
 (anno **781** p. **I** v. **A**)
 a **BRINDISI** (**BR**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residence **CORNEGLIANO LAUDENSE (BR)**
 Via **WOLFGANG AMADEUS MOZART n. 3**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **PERIZIANTI**
CONIUGATI E CONTRASSEGNI SALENTE
 Statura **1,70**
 Capelli **BRUNO CHIARI**
 Occhi **VERDI**
 Segni particolari **N.A.**



Firma del titolare *Daniilo Calabro'*
CORNEGLIANO LAUD. **30/11/2015**
 Impronta del timbro
 (timbro circolare)
 Euro 5,42



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 CORNEGLIANO LAUDENSE

CARTA D'IDENTITA'
N° AV 7592500
 DI
CALABRO'
DANILO



Roma,

Spett. le Schindler S.p.A.
SCHINDLER.GARE@PEC.IT
schindler.roma@pec.it

OGGETTO: Ordine servizi di manutenzione degli impianti elevatori dell’Agenzia italiana del farmaco CIG 8864090E75

LETTERA D’ORDINE

Con riferimento alla Descrizione Tecnica dei servizi oggetto della presente Lettera d’Ordine di cui all’**Allegato E**, alla Vostra Offerta del 29/07/2021, assunta in pari data al prot. AIFA n. 93530, ed alla PEC integrativa del 03/08/2021 (**Allegato C**), confermata sul MePA con Identificativo univoco dell’offerta n. 1097285, la scrivente Agenzia con Determina n. 273 del 05/08/2021 autorizza, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50 del 2016 (per brevità anche “Codice”), il presente ordine alle condizioni in appresso indicate.

PREMESSE ED ALLEGATI:

Le premesse e tutti i documenti richiamati e gli atti menzionati nella lettera contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati.

POSSESSO DEI REQUISITI:

Con riferimento al presente affidamento, codesta Società, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dichiara la non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e all’art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 con particolare riferimento al divieto di “pantouflage” nonché da qualsiasi altra disposizione attuativa del citato Decreto e/o legislativa e regolamentare, a tal fine si chiede di compilare in ogni parte e firmare i moduli **Allegati A, A-bis e Mod. 20** acclusi alla presente.

OGGETTO:

L’oggetto della presente Lettera contratto consiste nel servizio di manutenzione degli impianti elevatori della sede dell’Agenzia Italiana del Farmaco come puntualmente descritto nella sopra citata Descrizione Tecnica (**Allegato E**) e nella Vostra Offerta e nella PEC integrativa (**Allegato C**).

CORRISPETTIVO:

Come da Vostra Offerta e PEC integrativa (**Allegato C**), è stabilito quanto segue:

- **per le attività indicate ai paragrafi da 1.1 a 1.4** della Descrizione Tecnica (**Allegato E**) sarà riconosciuto un canone di euro....9.000,00 (novemila/00), oltre IVA di legge a triennio, come calcolato considerati gli oneri di sicurezza per rischi interferenti non soggetti a ribasso pari a € 115 (centoquindici/00);

Detto importo verrà corrisposto in ratei mensili posticipati di euro 250,00 (duecentocinquanta/00), oltre IVA di legge l’uno.

- **per le attività a richiesta indicate al paragrafo 1.5.** della Descrizione Tecnica (**Allegato E**) saranno riconosciuti compensi fino ad un importo, quale budget massimo non garantito, di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge a triennio.

Si precisa che, in caso di rinnovo, l'ulteriore importo massimo non garantito di euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) oltre IVA di legge che verrà stanziato per la remunerazione delle attività indicate al paragrafo 1.5, andrà a sommarsi all'importo eventualmente residuo dai 12.500,00 euro oltre IVA di legge già stanziati a tal fine per il primo triennio.

Tali lavori (manodopera e materiali) di cui al paragrafo 1.5, verranno remunerati, entro il budget massimo sopra indicato, in base al listino DEI – Tipografia del Genio Civile Nazione di riferimento nell'ultima versione aggiornata, applicando il ribasso offerto dal fornitore.

Per le lavorazioni non contemplate nel prezzo suddetto si procederà alla formazione di nuovi prezzi con le seguenti modalità:

- 1) assimilandoli a lavorazioni simili dal prezzo di riferimento;
- 2) quando non sia possibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi, con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta desunti dall'elenco prezzi.

I nuovi prezzi dovranno comunque essere approvati dal referente contrattuale AIFA e sono soggetti al ribasso percentuale offerto in sede di presentazione del preventivo.

Si precisa in merito che il ribasso da Voi offerto e da applicare per i servizi/forniture di cui al paragrafo 1.5 della Descrizione Tecnica è pari al 0,00%.

Gli importi dovuti per tali attività verranno corrisposti successivamente alla corretta esecuzione di ciascun intervento richiesto, dietro presentazione di regolare fattura.

Detti corrispettivi resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio, essendo espressamente esclusa la previsione di clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del Codice.

Si precisa che, in caso di variazioni in aumento o diminuzione delle attività indicate nel Capitolato Tecnico che non superi il 2% del totale complessivo dei servizi appaltati, il prezzo complessivo indicato in sede di offerta economica dovrà restare fisso ed invariato.

L'AIFA si riserva il diritto di richiedere l'estensione o la riduzione delle prestazioni, equivalenti al quinto del valore del contratto, ai sensi dell'art. 106 commi 1 lettera a) e 12 del Codice.

DECORRENZA E DURATA:

La presente Lettera contratto decorre dalla data di accettazione della stessa.

I servizi oggetto della presente Lettera contratto dovranno essere resi a far data dal 09/08/2021 e avranno durata di 36 mesi

AIFA si riserva la **facoltà di rinnovare** il contratto, alle medesime condizioni anche economiche, per una durata pari a ulteriori 36 (trentasei) mesi. AIFA esercita tale facoltà di rinnovo, previa adozione di apposita Determina autorizzativa, comunicandola al Fornitore, mediante posta elettronica certificata, almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Qualora intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi dei servizi oggetto del presente Contratto nonché per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel relativo provvedimento adottato dall'Agencia (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il trasferimento della sede istituzionale dell'AIFA ad altro/i immobile/i), l'AIFA potrà in qualunque momento recedere dal Contratto, per giusta causa dandone semplice preavviso al Fornitore contraente, almeno 30 giorni prima, mediante comunicazione scritta inviata a mezzo PEC, ovvero a propria insindacabile scelta potrà, in alternativa al recesso, autorizzare una delle modifiche del contratto previste dall'art. 106 del Codice, sussistendo i presupposti.

Viene espressamente prevista la facoltà dell'AIFA di prorogare la durata del contratto, sussistendo i presupposti di cui all'art. 106, comma 11 del Codice.

POLIZZA ASSICURATIVA E RESPONSABILITA':

Codesta Società dichiara di aver stipulato un'assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, subiti dalla scrivente Agencia nel corso dell'esecuzione degli interventi oggetto della presente Lettera contratto, assumendo altresì l'onere di manlevare e tenere integralmente indenne la scrivente Agencia in relazione a qualsivoglia danno cagionato da propri dipendenti, consulenti o fornitori nello svolgimento dei lavori oggetto dell'ordine e in relazione a qualsivoglia pretesa, richiesta o azione, anche stragiudiziale, che dovesse essere avanzata dal personale utilizzato, da enti previdenziali o da qualunque soggetto terzo in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e/o in relazione all'applicazione o mancata applicazione delle normative vigenti.

DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DELLA PRESENTE LETTERA CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI:

Il subappalto dei servizi oggetto della presente Lettera contratto, non essendo stato richiesto in sede di offerta, è vietato ed è fatto, altresì, divieto di cedere o di far eseguire in tutto o in parte ad altre imprese i servizi *de quibus*.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016. In ogni caso l'Agencia non accetta preventivamente la cessione da parte di codesta Società di tutti o parte dei crediti che devono venire a maturazione per effetto della stipula della presente Lettera contratto.

ESECUZIONE:

L'esecuzione dei servizi, come descritta nella presente Lettera contratto e nel documento di cui alla Vostra Offerta sopra citata, sarà svolta con il vincolo della puntuale e diligente esecuzione.

Codesta Società si assume la responsabilità per eventuali danni causati a persone, beni, impianti, attrezzature e installazioni, derivanti da colpa propria o dei propri dipendenti e si obbliga a risarcire la scrivente Agencia per qualunque danno o spesa conseguentemente sostenuti.

Codesta Società solleva la scrivente Agencia da qualsiasi responsabilità derivante dall'inadempimento delle obbligazioni proprie, quale datore di lavoro, relativamente alle normative di previdenza sociale, salute e sicurezza, assicurazioni obbligatorie o di qualsiasi altra normativa in vigore.

Codesta Società solleva la scrivente Agenzia da qualsiasi responsabilità derivante dall'inadempimento da parte propria delle obbligazioni relative alle normative in materia ambientale e/o di qualsiasi altra normativa in vigore.

PAGAMENTO:

Il pagamento sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura la quale dovrà necessariamente recare il relativo CIG 8864090E75, essere intestata a: *Agenzia Italiana del Farmaco, con sede legale in Roma, Via del Tritone n. 181 – 00187, C.F. n. 97345810580 – P.I. n. 08703841000.*

Ai fini della fatturazione elettronica, si comunica che per l'Aifa il Codice Univoco Ufficio di IPA è il seguente: UFE1TR.

A partire dal 1° luglio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 50/2017, l'AIFA rientra tra i soggetti per i quali è prevista l'estensione del meccanismo dello split payment in materia di scissione dei pagamenti. Pertanto le fatture emesse a far data dal 01 luglio 2017 dovranno essere inviate esclusivamente mediante sistema di interscambio codice univoco UFE1TR e con la dicitura IVA "Scissione dei pagamenti", nel caso contrario le fatture inviate con altre forme di trasmissione e con diciture IVA diverse da quella "scissione dei pagamenti" non saranno ritenute valide, pertanto rifiutate. Il suddetto meccanismo della scissione contabile non si applica ai fornitori che emettono fatture in:

- Reverse Charge;
- Regimi speciali IVA, come ad esempio per il regime monofase dell'editoria, il regime speciale relativo alle agenzie di viaggio e il regime del margine;
- Sono esclusi inoltre anche le piccole spese della PA quando il fornitore emette ricevuta fiscale o scontrino fiscale.

Al fine di consentire il riscontro della fattura **per le attività di cui al paragrafo 1.5** della Descrizione Tecnica (**Allegato E**), contestualmente all'invio della fattura elettronica, il Fornitore si obbliga ad inviare all'indirizzo pec: protocollo@pec.aifa.gov.it, un prospetto dettagliato con l'indicazione dei Servizi fatturati e dei relativi costi; detta pec dovrà avere il seguente oggetto: "**ALLEGATO a fattura n. ____ , CIG n. _____ Fornitore _____**", riportante il numero della fattura cui si riferisce, il CIG della presente Lettera ed il nome del Fornitore.

Il pagamento, subordinato al rispetto di tutte le condizioni contrattuali e al positivo riscontro da parte dell'Agenzia che le prestazioni siano state rese secondo gli standard qualitativi e quantitativi contrattualmente richiesti, sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura da parte AIFA.

Tale pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario, con accredito da effettuarsi su uno dei conti correnti dedicati, anche se in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica, intestati a codesta Società, come espressamente indicati nella dichiarazione, rilasciata dalla medesima sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 nella quale vengono, altresì, riportate le persone delegate ad operare sui suddetti conti correnti bancari (**Allegato B**).

Con l'accettazione della presente Lettera contratto, codesta Società si impegna a rendere note alla scrivente Agenzia, con comunicazione scritta, eventuali variazioni del numero di conto corrente o dei soggetti abilitati a operare su tale conto, rimanendo, pertanto, esclusa ogni altra comunicazione con qualunque altro mezzo. Fino a quando non sarà pervenuta tale

comunicazione, i pagamenti effettuati sul numero di conto corrente di cui sopra avranno effetto liberatorio per la scrivente Agenzia.

Con la sottoscrizione, inoltre, codesta Società garantisce di assumere ed adempiere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 3, della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., costituisce causa di risoluzione della presente Lettera contratto il mancato utilizzo del conto corrente bancario dedicato ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni relative al pagamento del corrispettivo pattuito e di quanto disposto in osservanza della predetta legge.

Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 30, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, codesta Società, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovrà operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge a cui codesta Società è assoggettata, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

Nella fattura emessa a saldo della prestazione codesta Società dovrà riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante dell'avvenuta corretta esecuzione e previo rilascio del DURC regolare

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:

I servizi oggetto di gara rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

È fatto obbligo all'Impresa di disporre affinché nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto vengano rispettate le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. L'Impresa dovrà pertanto, improntare la propria condotta al rispetto dei principi di cui sopra.

L'Impresa dovrà allegare alla presente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo ai servizi e alle attività descritte nel Capitolato Tecnico, corredato da tutti gli allegati obbligatori per legge e firmato digitalmente.

Acquisito il suddetto documento, l'AIFA ha facoltà di chiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'integrazione e/o l'adeguamento dello stesso alla vigente normativa, ove ne ravvisi la necessità, fermo restando che l'Impresa rimane unica responsabile della redazione e dei contenuti del documento stesso.

In aggiunta a quanto sopra, l'Impresa avrà l'obbligo di:

- attenersi alle misure generali di tutela (art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- mantenere le aree di lavoro di propria pertinenza in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- curare la cooperazione con altri datori di lavoro presenti negli stessi luoghi e ambienti di lavoro.

Fermi restando gli obblighi di cui sopra, sono specifiche responsabilità dell'Impresa:

- condurre l'appalto, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro vigente;

- provvedere alla realizzazione delle misure preventive e protettive necessarie per tutelare l'integrità fisica dei lavoratori attenendosi ai piani di sicurezza;
- affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai dispositivi di protezione collettiva e individuale;
- vigilare ai fini del pieno rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e per l'effettivo uso da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale;
- vigilare, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, sull'effettivo periodico controllo sanitario dei lavoratori, in specie per quanto attiene alla normativa sul lavoro notturno;
- informare i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti durante lo svolgimento e della loro attività, in relazione a particolari interventi affidati;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, in accordo alle procedure e ai Piani di Emergenza predisposti da AIFA.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'AIFA ha redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) (**Allegato D**) recante una valutazione ricognitiva dei rischi dovuti all'interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto e le relative misure di prevenzione e protezione.

L'interferenza è la circostanza che si verifica se durante l'espletamento dei servizi si ha un contatto rischioso tra il personale dell'AIFA o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

Il DUVRI costituirà parte integrante del contratto di appalto e avrà validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso. L'AIFA, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà procedere alla revisione e all'aggiornamento in corso d'opera del DUVRI. L'eventuale revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

RISERVATEZZA:

- a) Codesta Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Lettera contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Lettera contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- b) Codesta Società è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- c) In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la scrivente Agenzia ha la facoltà di dichiarare risolta di diritto la presente Lettera contratto, fermo restando che codesta Società sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla scrivente Agenzia.
- d) Codesta Società potrà citare i contenuti essenziali della presente Lettera contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione di codesta Società a gare e appalti.

- e) Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo “Privacy e obblighi di pubblicazione sul sito della Stazione Appaltante”, codesta Società si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

PRIVACY E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA STAZIONE APPALTANTE e DELLA SOCIETA’:

- a) Con la sottoscrizione della presente Lettera contratto, le Parti convengono quanto segue:
- Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in vigore dal 25 maggio 2018, (di seguito “Regolamento”) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali) laddove non configgente con il Regolamento).
 - I dati personali trattati nell’espletamento dei Servizi connessi all’espletamento delle attività oggetto della presente Lettera contratto, come sopra descritte e dettagliate, dovranno essere strettamente limitati all’adempimento delle obbligazioni contrattuali e all’efficiente svolgimento dei Servizi, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al richiamato Regolamento e delle disposizioni civilistiche e fiscali in vigore.
 - Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, le Parti prendono atto che il Titolare del trattamento dei dati è l’Agenzia Italiana del Farmaco, con sede in Roma, via del Tritone n. 181, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore, Nicola Magrini.

Codesta Società contraente si impegna ad effettuare i trattamenti di dati, sia manualmente che mediante strumenti informatici finalizzati alla loro archiviazione, gestione e trasmissione, e comunque con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati, mediante personale appositamente istruito, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento. Codesta Società si impegna ad informare il proprio personale in merito agli obblighi e alle responsabilità derivanti dal trattamento dei dati personali. In qualsiasi momento, anche successivamente all’estinzione della presente Lettera contratto, gli interessati potranno esercitare nei confronti di Codesta Società contraente i diritti di cui all’art. 15 del Regolamento. Codesta Società è tenuta al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riservatezza e tutela dei dati personali di cui l’AIFA è Titolare, nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al Regolamento, pena la risoluzione di diritto della presente Lettera contratto e salvo il diritto dell’AIFA e degli eventuali co-interessati al risarcimento del danno.

- b) Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un’inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
- c) Codesta Società - ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.” nonché dall’art. 32 della L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità della P.A.” - acconsente espressamente al trattamento ed alla pubblicazione sul sito internet della scrivente Agenzia dei dati relativi alla presente procedura di gara e alla presente Lettera contratto.

d) L'accettazione della presente Lettera da parte Vostra attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e rinvenibile al seguente link https://www.aifa.gov.it/documents/20142/897150/Informativa_ex_art.13_GDPR.pdf.

DIRITTO DI RECESSO E CONDIZIONE RISOLUTIVA:

Fermo restando quanto indicato in merito nella Descrizione Tecnica (**Allegato E**), resta inteso che la scrivente Agenzia, ai sensi dell'art. 21-sexies della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., potrà in qualunque momento recedere dalla presente Lettera contratto, dandone semplice preavviso a codesta Società almeno un mese prima, mediante comunicazione scritta, senza che da ciò – in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c. – possa derivare alcun onere aggiuntivo per la scrivente Agenzia, oltre a quanto dovuto per le prestazioni effettivamente rese fino alla data di efficacia del recesso.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, codesta Società avrà esclusivamente il diritto di percepire i corrispettivi relativi alle attività svolte fino al momento della risoluzione, del recesso o della decadenza o comunque fino alla data di scadenza, ma non per i servizi prestati in data successiva; codesta Società rinuncia, ora per allora nei confronti della scrivente Agenzia, a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo.

In materia di diritto di recesso dalla presente Lettera contratto esercitabile dalla scrivente Agenzia si rimanda, altresì, all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito in Legge n. 135/2012, ove applicabile.

La presente Lettera contratto si intenderà altresì risolta di diritto nel caso, durante il rapporto contrattuale, emergano le condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 con particolare riferimento al divieto di "pantouflage" nonché da qualsiasi altra disposizione attuativa del citato Decreto e/o legislativa e regolamentare.

In particolare, l'inosservanza del divieto di "pantouflage" di cui all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001, comporta che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti dalla Società in violazione di quanto previsto dal predetto comma 16-ter sono nulli ed è fatto divieto alla Società che li ha conclusi o conferiti di contrattare con l'AIFA per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

Codesta Società dichiara, infine, di aver preso visione - sul sito istituzionale dell'AIFA al link <https://www.aifa.gov.it/codice-disciplinare-etc> - di quanto disposto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché dal Codice di comportamento integrativo ove emesso dall'AIFA. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. citato, codesta Società si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/incaricati/fornitori/collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta ivi previsti, impegnandosi a trasmettere copia dello stesso ai propri dipendenti/incaricati/fornitori/collaboratori a qualsiasi titolo.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e di tutto quanto sopra, può costituire causa di risoluzione della presente Lettera contratto ad insindacabile giudizio dell'AIFA. In particolare l'AIFA, verificata l'eventuale violazione, contesterà per iscritto al fornitore il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, l'AIFA procederà alla risoluzione della presente Lettera contratto, in ogni caso è fatto salvo il risarcimento dei danni e resta impregiudicata ogni eventuale azione in sede penale.

CAUZIONE:

Avuto riguardo alla tipologia e alla specificità del servizio oggetto dell'affidamento in parola, non si ravvedono particolari esigenze tali da giustificare la richiesta di una garanzia definitiva.

FORO COMPETENTE:

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione dei lavori di cui alla presente Lettera contratto sarà competente il Foro di Roma.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ai sensi dell'art. 31, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., Responsabile Unico del Procedimento è stato designato il Dott.ssa Raffaella Cugini, giusta Determina DG n. 1766 del 26/10/2018.

Il Dirigente

Antonino Laganà

Firmato digitalmente da: LAGANA' ANTONINO
Ruolo: Dirigente
Organizzazione: AIFA - AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Data: 06/08/2021 15:54:48

Allegati:

- A)** Dichiarazione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- A-bis)** Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- Mod. 20)** Dichiarazione di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- B)** Tracciabilità dei flussi finanziari;
- C)** Vostra Offerta del 29/07/2021 - prot. AIFA n. 93530 e PEC integrativa del 03/08/2021 (confermata sul MePA con Identificativo univoco dell'offerta n. 1097285)
- D)** Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI);
- E)** Descrizione Tecnica.